

W. R. Ruffini

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 19 aprile 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 2697/1985

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2003, n. 111.

Attuazione regionale del Piano Nazionale Residui per l'anno 2003, per la ricerca dei residui negli animali e in alcuni alimenti di origine animale in applicazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336

Pag. 3

OGGETTO : ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE RESIDUI PER L'ANNO 2003 , PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 4 AGOSTO 1999 N. 336

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 13 del decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 336, recepimento delle Direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE, che impone agli Stati Membri di predisporre annualmente un piano nazionale per la ricerca dei residui negli animali vivi ed in alcuni prodotti alimentari di origine animale.

VISTO il Piano Nazionale per l'anno 2003 elaborato ed emesso dal Ministero della Salute con nota 609/24490/AG.13/301 e trasmesso agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome al fine di una ulteriore elaborazione e predisposizione di specifici piani regionali in considerazione delle singole realtà produttive e zootecniche.

PRECISATO che quanto disposto in ambito nazionale potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche a seguito di eventuali indicazioni fornite dalla Commissione Europea e/o dal Ministero della Salute con conseguenti ricadute sulla programmazione regionale.

PRESO ATTO che le Regioni trasmettono al Ministero della Salute entro il 31 luglio 2003 ed il 31 gennaio dell'anno successivo gli esiti dei campionamenti effettuati.

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante della presente deliberazione

Di approvare l'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui per l'anno 2003, elaborato in applicazione del decreto legislativo 336/99 tenuto conto della realtà produttiva e zootecnica regionale, ed allegato al presente atto, che diventa parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato al Direttore del Sistema Sanitario Regionale per eventuali integrazioni o modifiche all'attuazione regionale del Piano Nazionale Residui 2003 allegato al presente atto.

Di dare mandato al Direttore del Sistema Sanitario Regionale per la trasmissione semestrale al Ministero della Salute dei risultati dei campionamenti effettuati sul territorio regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

13 FEB 2003



IL PRESENTE ALLEGATO È
COMPOSTO DA N. 95 PAGINE

Allegato alla deliberazione n. 111

del 14/12/2003

Il Direttore
Dott. Maria Molinaro

REGIONE LAZIO

PIANO NAZIONALE 2003

PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E IN ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

ATTUAZIONE REGIONALE

Introduzione

Il Piano Nazionale per la ricerca dei residui per l'anno 2003 (PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del Decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 336, attuazione delle Direttive del Consiglio 96/22/CE e 96/23/CE.

Le finalità del piano sono quelle di esaminare ed evidenziare le ragioni dei rischi di residui negli animali e nei prodotti di origine animale a livello degli allevamenti, dei macelli, degli stabilimenti di produzione del pesce e delle uova.

Il PNR viene elaborato dal Ministero della Salute, D.G.S.P.V.A.N. - Ufficio IX^o - che ha funzioni di coordinamento, con la collaborazione delle Regioni e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Laboratorio Nazionale di Riferimento per i residui (LNR).

Le Regioni attuano il piano, elaborando un Piano Residui Regionale (PRR), in considerazione della realtà produttiva e zootecnica regionale coordinando l'attività delle Aziende Sanitarie Locali (AUSL) responsabili del prelievo dei campioni. Le Aziende USL nominano un Referente per il PNR che sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione del PNR (Allegato 14). I nominativi dei Referenti devono essere comunicati alla Regione ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

I campioni vengono analizzati nei laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZZSS) o, per la ricerca di particolari molecole, presso altri laboratori che verranno individuati dal Ministero della Salute.

Le Regioni, al fine di potenziare la capacità di intervento diretto, possono istituire, ai sensi dell'articolo 11.2 del decreto l. vo. 336/99, in collaborazione con le AUSL e gli IZZSS, un Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV).

Le Regioni verificano la corretta esecuzione del Piano nel territorio di competenza, in particolare per quanto concerne il rispetto delle procedure di campionamento e l'uniforme distribuzione dei controlli nonché l'applicazione del d. l. vo 432/98.

Gli esiti del campionamento vengono trasmessi semestralmente al Ministero della Salute o con comunicazione immediata in caso di positività.

I dati semestrali devono essere trasmessi tassativamente entro il 31 luglio e 31 gennaio dell'anno successivo.

Il PNR con inizio il primo gennaio e termine il 31 dicembre 2003, comporta la ricerca dei residui nei seguenti settori :

- bovino, suino, ovi-caprino, equino
- avicolo
- acquacoltura (trote, anguille, specie eurialine)
- conigli
- selvaggina d'allevamento (selvaggina da penna)
- latte (vaccino, ovino, bufalino)
- uova
- miele
- selvaggina cacciata

La programmazione dei campionamenti per l'anno 2003, distinta per aziende USL, è riportata nelle tabelle da 1R a 13R e nell'allegato 12 per quanto riguarda la ricerca dei PCB e delle diossine nelle varie matrici.

Le tabelle da 1 a 13 fornite dal Ministero della Salute devono comunque essere consultate perchè forniscono le informazioni in merito a : categoria residui, sostanze, matrici, metodi di analisi e limiti d'azione.

Nel PNR 2003, in conformità alle richieste comunitarie, sono state inserite la ricerca del clenbuterolo in bovini, suini, ovini, caprini ed equini, mediante tecniche specifiche non multiresiduo e la ricerca dei metaboliti dei nitrofurani.

Si precisa infine che la ricerca degli agenti antitiroidei nel bovino, da eseguirsi obbligatoriamente su tutti gli animali con una tiroide di peso superiore a 50 grammi (campione su sospetto), deve essere anche eseguito anche sulle 3 categorie di bovini specificati nelle tabelle, secondo la numerosità campionaria assegnata, come campioni casuali mirati (in allevamento su urine e al macello sulla tiroide).

Le sostanze oggetto del Piano vengono raggruppate secondo la seguente classificazione (allegato 19) :

- CATEGORIA A - sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate
- CATEGORIA B - medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali

1 . Modalità operative

Tipologie di campionamento

Il campionamento, **distribuito uniformemente durante l'arco dell'anno**, deve essere imprevisto, inatteso ed effettuato in momenti non fissi ed in giorni non particolari della settimana, compresi sabato e domenica.

I tipi di campionamento sono:

- a) campionamento casuale mirato
- b) campionamento completamente casuale

a) campionamento casuale mirato : seppure in assenza di sospetto, prende in considerazione le caratteristiche dell'animale che lo fanno ritenere potenzialmente a rischio quali età, sesso, specie, tipo di allevamento.

In considerazione dei risultati ottenuti in ambito regionale e delle positività riscontrate in quello nazionale, sentiti i Referenti e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, si ritiene che l'obbligatorietà di sequestro per la ricerca delle sostanze di categoria A, sia da riferirsi alla specie bovina, target del trattamento illecito con tutte le sostanze ad azione ormonale ed i beta agonisti, nonché al settore dell'acquacoltura, limitatamente al verde malachite.

Nei casi suddetti si dovrà procedere al **prelievo di campioni ufficiali** ponendo sotto **sequestro cautelativo** :

- in allevamento : tutti gli animali appartenenti al gruppo sottoposto a campionamento
- al macello: le carcasse e le relative frattaglie degli animali da cui si prelevano campioni
- per il settore acquacoltura : i pesci allevati nelle vasche o appartenenti al gruppo da cui sono stati prelevati i campioni

Il sequestro viene mantenuto fin quando non sia stato reso noto l'esito favorevole delle analisi.

Verranno prelevate **4 aliquote in allevamento** e **5 aliquote al macello**, delle quali 1 da lasciare al proprietario o detentore degli animali, 1 al titolare del macello e le rimanenti da inviare al laboratorio.

Ogni campione dovrà essere accompagnato da tante copie del verbale di prelevamento quanti sono i destinatari delle aliquote, scritte in caratteri chiari e facilmente leggibili.

Verificare ad ogni campionamento casuale mirato l'aderenza alle procedure operative riportate nell'allegato 16.

b) campionamento completamente casuale : consiste nel prelevare un campione a caso, senza tener conto delle caratteristiche degli animali per ottenere dati rappresentativi. Il campione viene prelevato in **unica aliquota e non comporterà il sequestro degli animali o dei prodotti**.

Solo per la ricerca dei **PCB**, come specificato nell'allegato 12, il campione dovrà essere prelevato in **2 aliquote** in modo da permettere, in caso di positività, la ricerca delle diossine sulla seconda aliquota.

Campionamento su sospetto

Oltre alle suddette tipologie di campionamento, specificatamente previste dal PNR, la Comunità Europea richiede la raccolta dei dati riferiti al campionamento su sospetto che si effettua tutte le volte che, per segni clinici, dati anamnestici, segnalazioni o altro, si sospetta la presenza di residui (compresi i casi di campionamento a seguito di riscontro di positività). In tutti i casi di campionamento su sospetto è necessario ricorrere al **campionamento ufficiale in 5 o 4 aliquote con sequestro cautelativo degli animali o dei prodotti**.

Prelievo campioni

Per il settore avicolo, conigli e selvaggina di piccola taglia, ogni campione potrà essere ottenuto con materiale prelevato da uno o più soggetti, seguendo le indicazioni dell'IZS competente per territorio.

In allevamento, uno o più soggetti possono essere soppressi in loco per consentire la raccolta delle matrici idonee.

In acquacoltura il campionamento per la ricerca delle sostanze della **categoria B** dovrebbe essere eseguito preferibilmente nelle ultime fasi di allevamento. Per esigenze di laboratorio il campione deve essere costituito preferibilmente da fegato, almeno 50 grammi ottenuto da un pool di più pesci. Il campionamento per la ricerca del **verde malachite** va effettuato nelle prime fasi di allevamento e l'**unità campionaria** deve essere composta da **5 pesci frammentati da cui si ricavano le 4 aliquote**. Le analisi si eseguono sull'omogenato ed il risultato sarà quindi unico per la sostanza ricercata.

Il latte deve essere campionato dalla cisterna dell'allevamento. I campioni (almeno 100 ml) devono essere prelevati **esclusivamente sul latte crudo**.

Le uova devono essere campionate in allevamento o al momento di ingresso in stabilimenti di ovoprodotto in modo da poter comunque risalire all'allevamento di origine. **Ogni aliquota deve essere costituita da almeno 12 uova**.

Il campionamento di un alimento ad uso zootecnico (es. da silos) non deve comportare la sospensione dell'alimentazione degli animali in attesa dell'esito delle analisi.

Per il campionamento dell'occhio in bovini di età superiore ai 12 mesi è necessario osservare le disposizioni relative al materiale specifico a rischio BSE. Pertanto sarà opportuno, ove possibile, limitare il prelievo di tale matrice ai bovini di età inferiore ai 12 mesi.

Il campionamento del pelo deve avvenire preferibilmente sulla parte dorsale del mantello, privilegiando le zone a più intensa pigmentazione. Il prelevatore deve essere dotato di indumenti di protezione individuali, quali cappello, mascherina, camice e guanti monouso. Per il prelievo devono essere utilizzate forbici facilmente pulibili o rasoi monouso. Ogni **aliquota** deve essere costituita da **almeno 1 grammo** di pelo, da porre in buste o sacchetti di plastica da sigillare in modo inviolabile. Dopo ogni prelievo, mettere in atto le opportune procedure di decontaminazione del materiale non a perdere (es. forbici).

Ai fini di un corretto campionamento si raccomanda di seguire le istruzioni riportate nell'allegato 15.

L'IZS non deve accettare campioni che non risultino pienamente conformi a quanto indicato all'all. 15 o che siano scortati da verbali di prelievo non correttamente compilati. In particolare, l'IZS nel caso di mancata accettazione di un campione, deve compilare la scheda di non conformità di cui all'allegato 20 e segnalare la non accettazione alla Regione e alla AUSL di competenza.

Il programma FINSIEL per la gestione computerizzata dei dati del PNR necessita dell'uniformità delle informazioni riportate sul verbale di prelievo (Allegato 13) che devono comprendere:

1. Indicazione del PIANO per cui è stato fatto il campione
2. Specie animale
3. Categoria dell'animale
4. Sesso dell'animale
5. Provenienza (allevamento, macello)
6. Materiale prelevato
7. Esami richiesti
8. Data prelievo
9. Paese d'origine degli animali
10. Nome dell'allevamento
11. Codice dell'allevamento
12. Indirizzo

13. AUSI.
14. Ente prelevatore
15. Tipo di campionamento
16. Per i bovini età superiore o inferiore a 6 mesi
17. Per gli equini età superiore o inferiore a 2 anni
18. Medicinali veterinari con cui sono stati trattati gli animali nelle 4 settimane precedenti il campionamento (per campionamenti in allevamento)

N.B: nel verbale riportare i dati relativi all'allevamento di provenienza dell'animale anche quando l'attività di campionamento viene svolta al mattatoio.

Chiarimenti su alcune ricerche

La ricerca delle diossine e dei PCB va effettuata conformemente a quanto previsto nell'allegato 12. I campioni per la ricerca delle diossine vanno inviati dall'IZS territorialmente competente, che, se necessario, li invierà all'IZS dell'Abruzzo e del Molise per l'esecuzione delle analisi.

Nell'allegato 11 viene riportata **SOLO PER CONOSCENZA** la procedura di campionamento per la ricerca del cadmio negli equini, essendo la Regione Lazio esclusa da tale ricerca.

2. Metodi e tempi di analisi

L'IZS deve eseguire le analisi previste dal PNR in **via prioritaria per la ricerca di sostanze della Categoria A.**

I tempi di risposta dovranno essere più brevi possibile e non devono superare i 7 giorni lavorativi dalla consegna del campione in laboratorio per le analisi in presenza di vincolo sanitario, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti analitici.

Le risposte potranno essere trasmesse anche via fax, soprattutto per animali e prodotti sotto sequestro, a cui farà seguito la trasmissione in originale.

Nelle **tabelle da 1 a 13 e nell'allegato 12** sono riportate le sostanze da ricercare, le matrici da prelevare, i metodi di screening e di conferma, il limite di rilevazione e/o il limite d'azione. Tali indicazioni potrebbero essere soggette a modifica in corso di applicazione del PNR a seguito di decisioni comunitarie o acquisizioni di nuove conoscenze tecnico-scientifiche.

Per le sostanze con limite di legge o con un limite massimo di residuo, il limite d'azione è rappresentato da tali valori.

Per le sostanze non autorizzate il limite di rilevabilità riportato in tabella è la concentrazione minima che tutti i laboratori devono essere in grado di evidenziare per poter procedere alle analisi richieste.

Comunque, qualsiasi riscontro di sostanze non autorizzate, anche se sotto il limite di rilevabilità riportato in tabella, deve essere interpretato come positività

Per le sostanze per le quali è indicato un metodo di conferma, in caso di positività con metodo di screening, è necessario procedere all'analisi di conferma.

Per le sostanze della categoria A (All. I del d. l.vo 336/99), in attesa dell'approvazione dei metodi di riferimento da parte dei LCR, possono essere impiegati per le analisi di conferma metodi basati sulla spettrometria molecolare (GC-MS, HPLC-MS-MS) o spettrofotometria per assorbimento, conformi ai criteri tecnici per l'identificazione e determinazione dei residui previsti al punto 2 dell'allegato alla Decisione 93/256/CEE.

Qualora un laboratorio temporaneamente non possa eseguire le analisi di conferma, queste potranno essere effettuate presso altro IZS o altro laboratorio individuato dal Ministero della Salute.

Nell'ambito del PNR possono essere adottati altri metodi per l'analisi di screening e di conferma (es. LC-MS, LC-MS-MS), purchè i parametri di tali metodi siano confrontabili con quelli previsti dal PNR e comunque compatibili con i limiti d'azione. Qualora vengano adottati metodi LC-MS-MS, i criteri per l'identificazione degli analiti saranno revisionati in funzione della specificità di questa tecnica.

Per i metodi multiresiduo sono stati riportati gli intervalli dei limiti di rilevazione.

Per gli antibiotici la positività non può essere comunque segnalata sulla base della combinazione di due metodi di screening. Viene precisato che **il metodo di screening non ha validità legale; per l'azione legale, nel caso di antibiotici con LMR, devono sempre essere adottati sia il metodo di screening che quello di conferma.**

I metodi di screening adottati per gli antibiotici devono comunque avere limiti di rivelazione inferiori ai limiti massimi di residuo consentiti per tali sostanze.

In caso di contenzioso internazionale o di revisione di analisi, la ricerca di tutte le sostanze di cui all'allegato I del d. lvo 336/99 sarà effettuata presso il LNR con metodi di riferimento basati su tecniche di spettrometria molecolari o, in assenza di tali metodi, comunque con tecniche di spettrometria molecolari.

3 . Riscontro di positività

In caso di riscontro di positività si applicano le disposizioni descritte negli articoli da 21 a 26 del Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 336.

Nel caso di sospetto o di conferma di trattamento illecito devono essere avviate indagini nell'allevamento di provenienza degli animali e negli allevamenti funzionalmente o amministrativamente collegati (art. 18.1b).

Qualora si constati un trattamento illecito (art. 22) si dispone inoltre il sequestro degli allevamenti sottoposti alle indagini e si procede al prelievo di campioni ufficiali su una percentuale significativa di animali appartenenti allo stesso gruppo o ad altro gruppo nella fase riproduttiva più prossima a quella dell'animale risultato positivo, applicando la tabella riportata nell'Allegato 17.

Se viene confermato il trattamento illecito, con positività di almeno la metà dei campioni, devono essere abbattuti tutti gli animali sospetti presenti in azienda (art. 25.3).

Per un periodo successivo di almeno 12 mesi l'azienda o le aziende appartenenti al medesimo proprietario, saranno sottoposte ad un controllo più rigoroso per la ricerca dei residui (art. 25.4)

Controlli ufficiali supplementari per rivelare l'origine della sostanza oggetto di positività devono altresì essere disposti nelle aziende o negli stabilimenti (produttori di farmaci, mangimi ecc.) che riforniscono l'azienda interessata nonché in tutte le aziende e stabilimenti appartenenti alla stessa catena di fornitori di animali e di alimenti per animali.

In caso di superamento dei limiti massimi di residui (art. 23), deve essere effettuata una indagine nell'azienda di origine per stabilire le cause di tale superamento, e, ai sensi di tale indagine, devono essere prese tutte le misure a tutela della salute pubblica.

In caso di infrazioni ripetute al rispetto dei limiti massimi dei residui, il Servizio Veterinario assicurerà un controllo più rigoroso degli animali e prodotti dell'azienda e/o dello stabilimento in questione e di quelli funzionalmente collegati per almeno 6 mesi, con sequestro dei prodotti o delle carcasse in attesa dei risultati delle analisi.

A seguito di riscontro di positività per tutte le sostanze della Categoria A o per i farmaci veterinari, deve essere effettuata una accurata indagine epidemiologica compilando la **scheda epidemiologica conforme all'Allegato 18**.

Tutte le schede vanno inviate alla **Regione ed all'Osservatorio per l'Epidemiologia Veterinaria (COVEPI) dell'IZS di Teramo**.

4 . Programmazione 2003 e ripartizione regionale dei campioni

Per l'anno in corso, in fase di programmazione si è tenuto conto dei criteri espressi nel decreto legislativo 4 agosto 99 n. 336. La ripartizione dei campioni per azienda USL del territorio laziale viene indicata nelle **tabelle da 1R a 13R e nell'allegato 12 (tabella 12.15 R)**.

Relativamente alla selvaggina allevata, i prelievi verranno effettuati sulla selvaggina da penna.

Per verificare che l'attuazione del PNR sia il più possibile uniforme, il Ministero della Salute suggerisce di effettuare una valutazione dell'attività svolta utilizzando anche i seguenti criteri:

1-confrontabilità fra i dati ottenuti nelle differenti AUSL in relazione al tipo di attività zootecnica.

2-analisi dei risultati ottenuti da campionamenti effettuati nei giorni lavorativi e quelli condotti nei fine settimana.

3-analisi della distribuzione dei prelievi dei campioni da parte delle AUSL nei vari mesi dell'anno.

4-confronto dei risultati del PNR con quelli ottenuti a seguito dell'attività extra-PNR.

Queste informazioni saranno comunicate al Ministero della Salute contestualmente all'invio dei riepiloghi di attività semestrali. I criteri di campionamento utilizzati in attività extra-piano ed i relativi risultati saranno inviati annualmente.

Si raccomanda di sottoporre a congelamento rapido i campioni onde evitare la degradazione delle sostanze.

5 . Flusso informativo

Tutti i dati relativi al PNR 2003 devono essere gestiti mediante il programma fornito dal Ministero della Salute ed installato presso Regione e IZS.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale

Deve dare immediata comunicazione di ogni positività riscontrata al Ministero della Salute e alla Regione tramite telegramma, fax o e-mail.

Deve inoltre inviare su supporto magnetico entro il **15.07.2003** i dati relativi al primo semestre ed entro il **15.01.2004** i dati annuali alla Regione.

L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario dovrà collaborare con la Regione per l'elaborazione e l'invio periodico dei dati.

Per quanto riguarda i contaminanti ambientali, l'Istituto deve fornire i singoli valori delle analisi effettuate ed eventuali limiti di legge. Inoltre in caso di non conformità, per i campioni per i quali è richiesta la ricerca di una categoria di sostanze (es. organofosforati, cortisonici ecc.), l'IZS specificherà la molecola trovata indicandone la quantità rilevata.

Regione

Entro il **31.07.2003** dovranno essere inviati al Ministero della Salute i dati relativi al primo semestre 2002 ed entro e non oltre il **31.01.2004** i dati completi per l'intero anno di attività, sia su supporto cartaceo che magnetico, accompagnati da una relazione che commenti i risultati ottenuti ed indichi possibili proposte per migliorare l'incisività del piano.

Per la raccolta, elaborazione e invio dei dati al Ministero, la Regione potrà attivare collaborazioni con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario, al fine di disporre dei risultati in tempi più brevi e di migliorare l'attività di coordinamento e controllo.

Per la raccolta dei dati del PNR 2003 vengono utilizzati gli **allegati da 1 a 9**. L'**allegato 10** si riferisce ai soli **allevamenti bovini** ed in esso verranno riportati il numero di allevamenti presenti in regione, il numero di allevamenti controllati per ormoni e beta agonisti ed il numero di allevamenti positivi specificando la sostanza causa di positività.

Negli allegati 1A, 2A, ... 10A devono essere riportati i dati concernenti i campionamenti effettuati a seguito di piani regionali specifici o di vigilanza AUSL (**EXTRA-PIANO**).

Gli allegati 1B, 2B, ...10B, in risposta alle richieste della Comunità Europea, raccolgono i dati relativi ai **campionamenti su sospetto**.

La Regione inoltre trasmetterà annualmente all'AGEA l'elenco dei codici aziendali degli allevamenti bovini risultati positivi.

Aziende Unità Sanitarie Locali

Devono dare **comunicazione immediata** alla Regione ed al Ministero della Salute di ogni positività, curando che siano specificati i dati identificativi del referto analitico. La comunicazione di positività deve essere corredata dall'indagine epidemiologica, effettuata utilizzando l'Allegato 18 in caso di sostanze ormonali e beta-agoniste. L'invio tempestivo dei dati permetterà un miglior coordinamento ed un più efficace svolgimento del Piano residui.

Entro il **15.07.2003** dovranno essere inviati i dati relativi al primo semestre 2003 ed entro e non oltre il **15.01.2004** i dati completi per l'intero anno di attività, utilizzando gli allegati da 1 a 10 del presente piano, accompagnati da una relazione che commenti i risultati ottenuti ed indichi possibili proposte per migliorare l'incisività del piano.

Per agevolare il flusso di informazioni, l'IZS ha espresso la necessità di disporre di un unico interlocutore per Azienda Usl a cui recapitare i referti analitici. Pertanto i Referenti sono invitati a comunicare al Dipartimento di Chimica (fax 06-79340724) nominativo, indirizzo e numero di fax.

Istituto Superiore di Sanità

Provvederà a diramare l'elenco dei propri referenti per la ricerca delle singole molecole del PNR.

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AMMISSIBILI

BOVINI

NAZIONALE

CATEGORIA	SOSTANZA	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO	NUMERO
AN	Steroidi Anabolizzanti e simili	URINE	ELISA	GC-MS	1 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	1 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
AS	Sostanze anaboliche e simili	URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
AS	Sostanze anaboliche e simili	URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	100 ppb	VC	34	28
		URINE	ELISA	GC-MS	50 ppb	VC	34	28

VC: vitale
* Metodi di screening in caso di dubbio
** Per i campioni di veterinaria in modo particolare

COMET: specificità di ricerca

GC-MS: gas chromatography-mass spectrometry

VC: vitale

GC-MS: gas chromatography-mass spectrometry

TABELLA 3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2003

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI
BOVINI

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI AZIONE	LIMITE DI RIVELAZIONE	CATEGORIA ANIMALI	NUMERO CAMERONI ALLEVAMENTO	MACCELLO
B1	ANTIBIOTICI	FEGATO e RENE o MUSCOLO	MACROBIOLOGICO	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	10-100 ppb	VC	0	300
	TETRACICLINE	MUSCOLO	ELISA	HPLC-MS	Reg. CE 2377/80	50 ppb	VC	0	300
	SULFAMIDICI	FEGATO e MUSCOLO	TLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	10-80 ppb	VC	0	300
B2 - a	ANTIPARASSITARI	FEGATO	HPLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	10 ppb	VC	0	300
B2 - b	BEZIMIDAZOLICI	FEGATO	ELISA	HPLC-FLUO	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	10 ppb	VC	0	300
B2 - c	AVERMECTINE	FEGATO	TLC	HPLC-MS	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	10-50 ppb	VC	0	300
B2 - d	BULFADIAZINA	FEGATO	ELISA	GC-MS	D.M. 1803/00	0,05-0,2 ppm	VC	0	15
B2 - e	PIRETROIDI	TESSUTO ADIPOSO	GC-ECD	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	0,5-20 ppb	VC	0	15
B2 - f	PROMAZINE	URINE	ELISA	HPLC-DAD	D.M. 1803/00	0,5-20 ppb	VC	0	15
B2 - g	BENZODIAZEPINE	URINE	ELISA	GC-ECD	D.M. 1803/00	0,5-5 ppb	VC	0	15
B2 - h	derivati a propofol	plasma (50 ml)	HPLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	100 ppb	VC	0	28
B2 - i	derivati a propofol	plasma (50 ml)	HPLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/80 e successive modifiche	100 ppb	VC	0	28
B3 - a	DRIGANO	TESSUTO ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - b	CLORURATI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - c	PCB	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - d	PCDD, PCDF	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - e	ORGANOCLOROLATI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - f	ORGANOFOSFORATI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - g	ORGANOSTRONTO	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - h	ORGANOCOPRANI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - i	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - j	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - k	ORGANOCROMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - l	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - m	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - n	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - o	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - p	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - q	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - r	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - s	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - t	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - u	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - v	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - w	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - x	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - y	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - z	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - aa	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ab	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ac	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ad	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ae	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - af	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ag	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ah	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ai	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - aj	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ak	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - al	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - am	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - an	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ao	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ap	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - aq	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ar	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - as	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - at	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - au	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - av	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - aw	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ax	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ay	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - az	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - ba	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bb	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bc	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bd	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - be	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bf	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bg	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bh	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bi	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bj	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bk	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bl	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bm	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bn	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bo	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bp	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bq	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - br	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bs	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bt	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bu	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMBI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCOPPERI	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOCADMIUM	ADIPOSO	GC	GC-MS	D.M. 1803/00	1-5 ppb	DDWS	0	110
B3 - bv	ORGANOPLOMB								

TABELLA 3

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2003
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
SUIINI, OVINI, CAPRINI, EQUINI

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI	SMACCELLO	
A1	DES	URINE	RIA	GC-MS	1 ppb	OS	10	10	
A2	DIENESTRADIO	URINE	RIA	GC-MS	1 ppb	OS	0	132	
A2	GESTROLO	PROIDE	ELISA	GC-MS	100 ppb	OS	30	200	
A2	TURACILE		HPT-C	GC-MS		OS	0	100	
A2	AGENTI ANTIDIOLICI								
A3	19 nordesteroni	URINE	RIA, ELISA	GC-MS	2 ppb	OS	10	140	
A3	STERIODI	URINE	RIA	GC-MS	2 ppb	OS	10	140	
A3	TRIBENIDONE	URINE	ELISA	GC-MS	2 ppb	OS	0	140	
A3	BOLDENONE	URINE	ELISA	GC-MS	2 ppb	OS	0	140	
A4	STANZOLOLO	URINE	ELISA	GC-MS	2 ppb	OS	0	200	
A4	TESTI STANZOLOLO	URINE	ELISA	GC-MS	2 ppb	OS	0	140	
A4	ZERANOLLO	URINE	RIA	GC-MS	2 ppb	OS	0	15	
A4	TALERANOLLO	URINE	RIA	GC-MS	2 ppb	OS	0	15	
A5	SALBUTAMOLO	URINE	ELISA	GC-MS	1 ppb	OS	0	200	
A5	SIMILE	FEGATO	FIA, GC-MS	GC-MS/MS	2 ppb	OS	0	50	
A5	ISOXALINA	BULBO OCULARE			10 ppb	OS	0	50	
A5	CLENBUTEROLO	Legato orina	GC-MS/MS	GC-MS/MS	0.5 ppb	OS	0	500	
A6	CLORAMFENICOLO	MANGIME (polvere) ACQUA ABBEV.	EIA	GC-MS	500 ppb	OS	0	200	
A6	Sostanze incluse nell'art. IV	MUSCOLO (diagnostica conferma, senza screening)	RIA HPLC ILC	GC-EDC HPLC-DAD HPLC-MS/MS	0.3 ppb	OS	30	300	
A6	MITROFURANI	MANGIME (polvere) ACQUA ABBEV.	TLC HPLC	HPLC-DAD	1000 ppb	OS	400	0	
A6	METABOLITI MITROFURANI	MUSCOLO	HPLC	GC-MS/MS	1 ppb	OS	30	300	
TOTALI							60	150	2452
TOTALI							60	150	2452

* Matrice da prelevare in casi particolari:
YH equini con meno di 2 anni
OS ovicaprini
FP suini da ingrasso
DH equini con più di 2 anni

TABELLA 4.

PIANO NAZIONALE RESIDUI - ANNO 2003
 FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SUINI, OVINI, CAPRINI, EQUINI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MAXIMAE DA PRESERVARE	METODI DI RILEVAMENTO	METODO DI CONFERMA	UNITA' DI RILEVAZIONE	CATEGORIE ANIMALI	NUMERO CAMPIONI		
							ALLISAMENTO	MACCELLO	
B1	ANTIBIOTICI	FEGATO o RENE o MUSCOLO	MICROBIOLOGICO RIA (CHARM) ELISA	HPLC HPLC-DAD HPLC-MS HPLC	Reg. CE 2377/90 10-100 PPB	FP	0	490	
B2 - a	Sostanze antibatteriche	MUSCOLO	ELISA	HPLC-MS	Reg. CE 2377/90 50 PPB	FP	0	70	
									Reg. CE 2377/90 50 PPB
B2 - b	TETRACICLINE	MUSCOLO	HPLC	HPLC	Reg. CE 2377/90 50 PPB	FP	0	88	
									Reg. CE 2377/90 10-50 PPB
B2 - c	CHINOLONICI	FEGATO o MUSCOLO	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	Reg. CE 2377/90 10-50 PPB	OS	0	180	
									Reg. CE 2377/90 10 PPB
B3 - a	ANTIPARASSITARI	FEGATO	RIA (CHARM) HPLC	HPLC-DAD	Reg. CE 2377/90 10 PPB	OS	0	130	
									Reg. CE 2377/90 10 PPB
B3 - b	BENZIMIDAZOLICI	FEGATO	ELISA	HPLC-FLUO	Reg. CE 2377/90 10 PPB	OS	0	100	
									Reg. CE 2377/90 10-80 PPB
B3 - c	SULFACIAZINA	FEGATO	TLC RIA (CHARM)	HPLC-DAD HPLC-MS	Reg. CE 2377/90 10-80 PPB	OS	0	10	
									Reg. CE 2377/90 10 PPB
B3 - d	PIRETRICIDI	TESSUTO ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	D.M. 19/05/00	OS	0	10	
									0,05-0,2 ppm
B3 - e	PROMAZINE	RENE	ELISA	HPLC-DAD	0,8-20ppb	FP	0	400	
									0,6-20 PPB
B3 - f	BENZODIAZEPINE	PLASMA	ELISA	GC-ECD HPLC	0,5-5ppb	FP	0	300	
									100 ppb
B3 - g	derivati di propofolo derivati piracetamici	PLASMA (50 ML)	HPLC	HPLC-DAD	100 ppb	FP	0	168	
									D.M. 19/05/00
B3 - h	ORGANO FOSFORATI	TESSUTO ADIPOSO o MUSCOLO	GC	GC-MS	1-5ppb	OS	0	32	
									10ppb
B3 - i	CAUMMO	FEGATO (MUSCOLO)	GC	GC-MS	10ppb	OS	0	200	
									Reg. CE 2377/90 (glaciarone e suoi metaboliti REG. CE 468/2001
B3 - j	POMBO	FEGATO (MUSCOLO)	GC	GC-MS	20ppb	OS	0	80	
									500 ppb § § Reg. Ce 468/2001
B3 - k	CROMO	MILZA	ELISA	HPLC	10ppb	OS	0	174	
									1000ppb § § 1500ppb § § 100ppb § §
B3 - l	AFLATOSSINE BT	MANGIARE	ELISA HPLC	HPLC	Reg. CE 1825/98 § § ppb	FP	0	40	
									Reg. CE 1825/98 § § ppb
** VEDI ALLEGATO 11							OS	80	390
*** VEDI ALLEGATO 12							OS	80	390
**** VEDI ALLEGATO 13							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 14							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 15							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 16							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 17							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 18							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 19							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 20							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 21							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 22							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 23							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 24							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 25							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 26							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 27							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 28							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 29							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 30							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 31							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 32							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 33							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 34							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 35							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 36							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 37							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 38							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 39							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 40							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 41							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 42							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 43							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 44							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 45							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 46							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 47							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 48							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 49							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 50							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 51							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 52							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 53							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 54							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 55							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 56							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 57							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 58							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 59							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 60							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 61							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 62							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 63							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 64							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 65							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 66							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 67							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 68							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 69							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 70							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 71							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 72							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 73							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 74							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 75							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 76							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 77							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 78							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 79							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 80							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 81							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 82							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 83							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 84							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 85							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 86							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 87							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 88							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 89							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 90							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 91							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 92							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 93							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 94							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 95							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 96							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 97							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 98							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 99							OS	80	390
***** VEDI ALLEGATO 100							OS	80	390

Legenda:
 OS: ovini
 OH: equini con più di 2 anni
 YH: equini con meno di 2 anni

TABELLA 5

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
 Settore volatili da cortile

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE MAX. RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV.	MACELLO
A1 Stibeni, loro derivati e sali	DES	Fegato o Muscolo	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	Tacchini Polli altro pollame		200 200 85
A2	TIURACILE METILT PROPILT FENILT	Muscolo	HPTLC HPLC	GC-MS	100ppb	Pollai Tacchini altro pollame		96 49 11
A3 Steroidi	ETINILESTRADILOLO	MUSCOLO	RIA/ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Pollai Tacchini altro pollame		200 200 85
A4 Lattini (acido resorifico)	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA GC EIA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Pollai Tacchini altro pollame		200 200 85
A5 li-agonisti	CLENBUTEROLO SIMIL	Fegato		GC-MS/MS	1 ppb	pollai Tacchini altro pollame		180 250 55
A6 Sostanze incluse in Allegato IV Reg. 2877/CEE	FURANICI	Mangime Acqua abbeverata	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	Pollai mangime Tacchini mangime galine mangime altro pollame mangime Pollai acqua Tacchini acqua		90 58 45 45 96 70
	METAB NITROFURANI* CAF	MUSCOLO Mangime Acqua abbeverata MUSCOLO (diretta conferma, senza screening)	EIA RIA HPLC TLC	LC-MS/MS GC-MS HPLC-DAD GC-ECD LC-MS/MS	1ppb 500 ppb 0.3 ppb	pollai Pollai mangime Tacchini mangime altro pollame mangime Pollai acqua Tacchini acqua galine acqua Pollai muscolo		70 90 40 40 96 77 55 70
Totale							800	2230

* furazolidone, nitrofurazone, furaltadone, nitrofurantoina

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003

Farmaci Veterinari e Contaminanti Ambientali

Volatili da cortile

NAZIONALI

Tabella 6

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV.	N. CAMPIONI MACELLO
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico RIA ELISA	HPLC-DAD HPLC-MS	10-100ppb	Reg.CEE 2377/90 e successivi	Poll Taccchini		3000 276
		Muscolo	HPLC	HPLC	50 ppb	Reg.CEE 2377/90	Poll		96
B2a	CHINOLONICI SULFAMIDICI	Fegato o Muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb	Reg.CEE 2377/80 e successivi	Poll Taccchini Galline altro pollame		250 80 58 80 40
		Fegato	HPLC	HPLC-DAD	10 ppb	Reg.CEE 2377/90 e succ.	poll		40
B2b	ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI AVERMECTINE	Fegato	ELISA,HPLC	HPLC-DAD	10 ppb	Reg.CEE 2377/90 e succ.	poll		40
		Muscolo	HPLC	HPLC HPLC-MC	5 ppb	5 ppb	Poll Taccchini galline altro pollame		600 150 35 15
B2c	PIRETRIODI	TESS. ADIPOSO	GC-ECD	GC-MS	0,05-0,2 ppm	D.M. 18/6/00	Poll taccchini		30 20
B3a	ORGANOCICLORURI	Fessuto adiposo	GC	GC-MS	1-5ppb GRASSO	D.M.19/05/00	Poll Taccchini Gallina		20 10 9
		Fessuto adiposo	*	*	*	*	Poll Taccchini		167 24
B3b	PCDD, PCDF ORGANO FOSFORATI	Fessuto adiposo o muscolo	GC	GC-MS	10ppb	Plani Regionali DM19.5.00	Poll Taccchini altro pollame		90 30 30
		Fegato o Muscolo o Rene		AA ICP-MS	20 ppb(Pb) 2 ppb(Cd)	Reg. CE 466/2001	Galline (Pb) Taccchini (Pb) Poll Cd Taccchini Cd		96 86 98 92
Totale								0	2790

* vedi Allegato 12

TABELLA 7

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

N. CAMPIONI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO		METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI	
			SCREENING	SCREEMING				ALLEV.	MACELLO
A1 Stilbeni, loro derivati e sali	DES	Fegato o Muscolo	RIA ELISA	RIA ELISA	GC-MS	1 ppb	Conigli		5
A2	TIURACILE METIL-F PROPII-T FENIL-T	Muscolo	HPTLC HPLC	HPTLC HPLC	GC-MS	100ppb	Conigli		5
Agenti antifertili	ESTROGENI DI SINTESI	MUSCOLO	RIA, ELISA	RIA, ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Conigli		5
A4 Lattoni dell'acido resorcilico	ZERANOLO	MUSCOLO	RIA ELISA	RIA ELISA	GC-MS LC-MS/MS	4 ppb	Conigli		5
A5 b-agonisti	CLENBUTEROLO SIMB-T	Fegato	EIA	EIA	GC-MS-MS	1 ppb	Conigli		15
A6 Sostanze incluse in Allegato IV	FURANCI	Mangiame Acqua abbeverata	TLC HPLC	TLC HPLC	HPLC-DAD LC-MS/MS	1000ppb	Conigli Selv. Allevam. Acqua	10 5	
Reg. 2377/GEE	METABOLITI NITROFURANI CAF	MUSCOLO Mangiame Acqua abbeverata	EIA RIA HPLC	EIA RIA HPLC	LC-MS/MS GC-MS HPLC-DAD LC-MS/MS	1ppb 500 ppb	conigli selv. Allev. Mangime conigli		10 5 15
	DIMETRIDAZOLO CARBADOX OLACUNDOX	Muscolo (direttam. Conferma, senza screening) Mangiame Mangiame	HPLC HPLC	HPLC HPLC	HPLC HPLC-DAD	1000ppb 10 ppm	Conigli Conigli Carbadox Selv. Allevam. Carb. Conigli Olacundox Selv. Allev. Olacund.	15 12 5 13 5	
							Totale	90	55

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
Farmaci Veterinari e Contaminanti Ambientali
Settore conigli e selvaggina allevata

Tabella 8

N.A. 210 N 9-L1

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE DIAZIONE	CATEGORIE ANIMALI	N. CAMPIONI ALLEV. MACCELLO
B1	ANTIBIOTICI	Fegato o Muscolo	Microbiologico RIA ELISA	HPLC-MS	10-100ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi	Conigli Selv. allev.	66 11
B2a	SULFAMIDICI	Fegato o Muscolo	TLC HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-60 ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi	Conigli Selv. allev.	66 11
B2b	ANTIPAR. Benzim. Avermectina	Fegato Fegato	HPLC HPLC-ELISA	HPLC-DAD HPLC-FLUO	10ppb 10ppb	Reg. CEE 2377/90 e successivi	Selv. allev. Selv. allev.	3 3
B2c	COCIDIOSTATICI nicarbazina	Muscolo	HPLC	HPLC-MS	5 ppb	5 ppb	conigli Selv. allev.	110 16
B3a	PIRETRICI	TESS. ADIPOSO	GC-ECO	GC-MS	0,05-0,2 ppm	D.M. 19/05/00	Selv. allev.	5
B3b	ANTINFIAMMATORI NON STEROIDEI	PLASMA, SIERO	HPLC	HPLC GC-MS	10 ppb	10 ppb	Selv. allev.	6
B3c	ORGANOCLORURI	TESSUTO ADIPOSO	GC	GC-MS	1-5ppb	D.M. 19/05/00	Selv. Allev. Conigli	10 16
B3d	ORGANO FOSFORATI	Tessuto adiposo o muscolo	GC	GC-MS	10 ppb (grasso)	Plan. Regionali D.M. 19/05/00	Selv. allev.	10
B3e	Piombo Cadmio	Fegato o Muscolo o Rene	AA ICP-MS	AA ICP-MS	20 ppb (Pb) 2 ppb (Cd)	Reg. CE	conigli (Pb) Selv. Allev. (Pb) Conigli (Cd)	10 10 10
Totale								0
								369

TABELLA 9

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

ANABOLIZANTI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITI RILEVABILITA'	CATEGORIE ANIMALI	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO
A5	CAF	EIA	GC-MS	500 ppb	trota	maniglia	45
		ELISA HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS/MS	0,3ppb (muscolo, anguilla da esaminare solo in conferma)	anguilla sp. eurialina trota	maniglia fegato-muscolo fegato-muscolo fegato-muscolo	10 55 60 10 30
	METAB						
	NITROFURANI* V-do malachite	HPLC	C-MS/MS HPLC	1ppb 5ppb	trota trota	muscolo muscolo	20 80
totale							180

* furazolidone, nitrofurazone, furazolidone, nitrofurantolina

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

ANTIBIOTICI

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITI RILEVAZIONE	LIMITI DI AZIONE	CATEGORIE ANIMALI	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI ALLEVAMENTO
B1	TETRACICLINE	HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	40-300ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	trota anguilla sp. eurialina	muscolo, fegato muscolo, fegato muscolo, fegato	45 5 20
		HPLC	HPLC-DAD HPLC-MS	50ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	trota anguilla sp. eurialina	muscolo, fegato muscolo, fegato muscolo, fegato	25 5 10
	SULFAMIDICI	TLC	HPLC-DAD HPLC-MS	10-50ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	trota anguilla sp. eurialina	muscolo, fegato muscolo, fegato muscolo, fegato	45 10 20
		HPLC	HPLC	100 ppb	100 ppb	trota sp. eurialina	muscolo, fegato muscolo, fegato	45 20
B2a	IVERMECTINA	HPLC	HPLC-FLUO	10ppb	10ppb	trota	muscolo	25
B3 a	BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	regolamento CE 2377/90 e successivi	anguilla	muscolo	8
	PCB							
	PCDD, PCDF							

* VEDI ALLEGATO 12

280

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SETTORE LATTE E UOVA

TABELLA 10

N. AZIENDA

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	PRODOTTI	N. CAMPIONI
A 6	FURANICI	TLC	HPLC-DAD	1000ppb	uova	130
		HPLC	HPLC-MS/MS			
	CAF	EIA	GC-MS	0,5 ppb	Latte	150
B1	SOSTANZE ANTIBIOTICI	SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	PRODOTTI
		MICROBIOLOG. (RIACHARM) ELISA HPLC	HPLC HPLC-MS	10-100ppb	reg.Cee 2377/90 e	latte
B2 a	SOSTANZE ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	MICROBIOLOG. (RIACHARM)	HPLC-FLUO HPLC-MS	10-50ppb	modifiche 50ppb (ac.ossolinico reg.Cee2377/90 e succ. modifichie 10-50 ppb	uova(tetraciclina) uova
		HPLC TLC (RIACHARM) HPLC TLC (RIACHARM)	HPLC-DAD HPLC-MS HPLC-DAD HPLC-MS	10-50 ppb 10-50 ppb	reg.Cee 2377/90 e modifichie 10-50 ppb	latte
B2 b	SOSTANZE ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC-DAD	10ppb	reg.Cee 2377/90 e modifichie	latte
		HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	reg.Cee 2377/90 e modifichie	latte
B3 a	SOSTANZE ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC	5ppb	5 ppb	uova
B3 d	SOSTANZE ANTIPARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	HPLC	HPLC			uova
		EIA	HPLC		Reg.CE 466/2001	latte
totali						680

N. CAMPIONI

* vedi allegato 12

TABELLA 11

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SETTORE MIELE

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI
AB	CAF	ELISA HPLC	GC/ECD HPLC/MS LHPLC-DAD GC/MS	0,5ppb	MIELE	20

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RIVELAZIONE	MATERIALE DA PRELEVARE	NUMERO CAMPIONI
B 1	TETRACICLINE	HPLC MICROBIOLOGICO	HPLC-DAD HPLC-MS	20-50 ppb	MIELE	20
	SUI FAMILICI	HPLC TLC	HPLC-DAD HPLC-MS	50ppb	MIELE	50
B 2c	PIRETROIDI	GC/ECD	GC/MS	50ppb	MIELE	30
B 3a)	PCB	*	*	*	*	*
B 3b)	ORGANOFOSF.	GC/FPD GC/NPD	GC/MS	10 ppb	MIELE	20
B 3c)	Piombo Cadmio	AA	AA ICP-MS	20ppb 2ppb	MIELE	20
TOTALE						160

*vedi allegato 12

TABELLA 12

**PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA**

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	MATERIALE DA PRELEVARE	METODO DI SCREENING	METODO DI CONFERMA	LIMITE DI RIVELAZIONE	LIMITE DI AZIONE	NUMERO CAMPIONI
B 3 c	Piombo	muscolo	AA	AA ICP-MS	20ppb		50
	Cadmio				2ppb		50
totale							100

TABELLA 13

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003

SETTORE LATTE DI BUFALA

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVABILITA'	LIMITE AZIONE	N. CAMPIONI
A 6	CAF	FIA	GC-MS	0,5ppb		60
		TLC	GC-ECD			
		HPLC	HPLC-DAD			

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	N. CAMPIONI
B1	ANTIBIOTICI	MICROBIOLOG.	HPLC-MS/MS	10-100ppb	regCee	60
		RIA(CHARM)	HPLC		2377/90 e modifiche	
	SUI FAMILICI	ELISA	HPLC-MS/MS		regCee	60
		HPLC	HPLC-OAD	10-50 ppb	2377/90 e mod	
B2 a	ANTI-PARASSITARI BENZIMIDAZOLICI	TLC	HPLC-MS/MS			
		RIA(CHARM)	HPLC-DAD	10ppb	regCee	60
		HPLC			2377/90 e modifiche	
B3d	AVERMECTINE	HPLC	HPLC-FLUO	10 ppb	regCee	60
	AFLATOSSINA M1	HPLC EIA	HPLC		2377/90 e modifiche	60

N.B. 1 I 60 campioni sono da intendersi come 60 prelievi; su ognuno di essi quindi deve essere eseguita la ricerca di tutti i residui previsti

2 Il presente campionamento è stato calcolato in base ad un livello di contaminazione presunto del 5% ed una confidenza del 95%.

3 In fase di rendicontazione si avrà quindi un numero totale di accertamenti pari a 60 (campioni) x 6 (tipologie di accertamenti) = 360 accertamenti

4 L'esecuzione degli accertamenti in multi-residuo richiede un lasso di tempo di circa 2 settimane (i campioni non dovrebbero essere sotto sequestro)

SETTORE LATTE OVINO

NAZIONALE

CATEGORIA RESIDUI	SOSTANZE	METODO SCREENING	METODO CONFERMA	LIMITE RILEVAZIONE	LIMITE AZIONE	N. CAMPIONI
B2c	PIRETRINIDI § deltametrina	GC ECD	GC-MS	0,05ppm	0,05 ppm	96
B3a	PCB, PCDD, PCDF	*	*	*	*	*

§ N.B. I campioni per la ricerca dei piretroidi vennero effettuati in Sicilia Sardegna Calabria e Basilicata

* vedi allegato 12

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE LAZIO
 ALLEGATO I

SOSTANZE	SEITTORE BOVINO											
	BOVINI (in allevamento)				BOVINI (al macello)				VACCHE RIF.			
	VITELLI		VITELLONI		VITELLI		VITELLONI		VACCHE RIF.		VACCHE RIF.	
TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	
DES												
Dienesolo												
Essstrolo												
Tireostatid												
estradolo												
Progester.												
Testoster.												
Conliserid												
19-Nortest.												
Trenbolona												
Alfa Boldanona												
Beta Boldenone												
Stanozolo												
Zerandolo												
Leterandolo												
Clenbuterolo sira.												
Clenbuterolo												
Salbutamolo sirm.												
CAF												
Nitrofurani												
Metaboliti nitrof.												
Antibiotici												
Tetracicline												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Avermectina												
Sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazepine												
der ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organofosforati												
PCB												
diossina												
Alogano-iodorati												
Cadmio												
Plumbo												
Cromo												
Atatossina B1												
TOTALE												

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE ... LAZIO ...
 SETTORE BOVINO

ALLEGATO 1.A

SOSTANZE	BOVINI (in allevamento)			BOVINI (in macello)			TOTALE BOVINI		
	TOTALI	POSITIVI	VITELLI	TOTALI	POSITIVI	VITELLI	TOTALI	POSITIVI	VITELLI
DES									
Dianetriolo									
Esastrol									
Tiroxalici									
estradiolo									
Progester									
Testoster									
Condroiti									
19 Nortesi									
Trerbolone									
Alfa Boldenone									
Beta Boldenone									
Stanozolol									
Zeranol									
Talarandol									
Clomifertolo sim.									
Clenbuterolo									
Saldazolo alfa									
CAF									
Nitrofurani									
Metaboliti nitrofur.									
Antibiotici									
Tetracicline									
Sulfamidici									
Benzimidaz									
Avermectine									
Sulfadiazina									
Pirotecni									
Promazine									
Benzodiazepina									
Der ac Propionici									
der. Pitruolo									
Organoclorurati									
PCB									
diossine									
Alogeni iodurati									
Cadmio									
Piombo									
Cromo									
Aziossina BT									
TOTALE									

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE LAZIO
SETTORE BOVINO

ALLEGATO I B

SOSTANZE	Bovini (n. 850000)		VACCHE RF.		VITELLI		Bovini (n. 200000)		VACCHE RIF.		VITELLI		TOTALE BOVINI	
	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI	TOTALI	POSITIVI
DES														
Dietilstrolo														
Esclerolo														
Tepoalidici														
estradolo														
Progester.														
Testoster.														
Corticoidi														
18-Nortest														
Tribolone														
Alfa-Boldegraha														
Beta-Boldenone														
Stenozolo														
Zenandro														
Talarandolo														
Clonbutacolo simi.														
Clonbutacolo														
Sabulamocina simi														
CAF														
Mifolurani														
Metaboliti nitrat														
Amidipitel														
Tetreciclino														
Sulfamidici														
Benzimidaz.														
Avimacina														
Sulfadiazina														
Pietridi														
Piomazina														
Benzodiazepina														
der. ac. Propionico														
der. Pirazolo														
Organofosforali														
PCB														
dioxina														
Alogeno-eterati														
Cadmio														
Piombo														
Cromo														
Alfosistina B1														
TOTALE														

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE LAZIO
 Suioli - ovi-caprini - Equini ALLEGATO 2

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF. 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
DES												
dienesiolo												
esestirolo												
flouracila												
ig notestost.												
Tramboleina												
Bolenderone												
Sianozololo												
Zeranololo												
Taleranololo												
salbutamololo sim												
Clenbuterolo												
CAF												
Nitrolorani												
Metaboliti nitrol.												
Antibiotici												
Tetraciclino												
Chinoloni												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Aveniacilino												
sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazep.												
der. Ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organo clor.												
PCB												
diossina												
Org. Ato. Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Aflatoxina B1												
TOTALE												

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE LAZIO
 Suiini - ovi-caprini - Equini

ALLEGATO 2 A

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF. 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
DES												
dienesirato												
aspirato												
ibuprofene												
19 nortestost.												
Trenbolone												
Boldanone												
Stanozololo												
Zeranololo												
Tolerancio												
salbutamolo sim												
Clanbuterolo												
CAF												
Nitrofurani												
Metaboliti nitrofur.												
Antibiotici												
Tetraciclina												
Chinoloni												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Avermectine												
sulfadiazina												
Fluorotridi												
Promazine												
Benzodiazep.												
der. Ac. Proplintico												
der. Prazolo												
Organo clor.												
PCB												
diassine												
Org. Alco. Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Aflatossina B1												
TOTALE												

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE LAZIO

Suini - ovi-caprini - Equini

	TOTALE SUINI		TOTALE OVINI		TOTALE CAPRINI		EQUINI INF. 2 ANNI		EQUINI SUP. 2 ANNI		TOTALI EQUINI	
	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi	Totale	Positivi
DES												
diestirolo												
nessitolo												
flouracile												
19 nordesipil												
Trenbolone												
Boldenone												
Stanozololo												
Zeranol												
Taleranolo												
sabutamolo sim												
clenbuterolo												
CAF												
Nitrofurant												
Metaboliti nitrof												
Antibiotici												
Tetracicline												
Chinoloni												
Sulfamidici												
Benzimidaz.												
Avermectine												
sulfadiazina												
Piretroidi												
Promazine												
Benzodiazep.												
der. Ac. Propionico												
der. Pirazolo												
Organo clor.												
PCB												
drossine												
Org. Alo Fosf.												
Cadmio												
Piombo												
Cromo												
Aflatossina B1												
TOTALE												

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE LAZIO

SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOLO										
ZERANOLO										
CLENBUTEROLO SIMILI										
FURANICI										
METABOLITI MITROF.										
CAF										
ANTIBIOTICI										
CHINOLONICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINE										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETRIODI										
ORGANO CLORURI										
PCB										
DIOSSINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIO										
TOTALE										

ALLEGATO 3.A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE LAZIO

SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi
DES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOL O										
ZERANOLO										
CLEMBUTERDLO SIMILI										
FURANICI										
METABOLIT: NITROF.										
CAF										
ANTIBIOTICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINA										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETRIDI										
ORGANO CLORUR.										
PCB										
DIOSSINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIO										
TOTALE										

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE ... LAZIO

SETTORE VOLATILI DA CORTILE

SOSTANZE	POLLI DA CARNE		GALLINE		TACCHINI		ALTRO POLLAME		TOTALE	
	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi
DES										
TIREOSTATICI										
ETINILESTRADIOLLO										
ZERANIOLO										
CLENBUTEROLO SIMILI										
FURANICI										
METABOLITI NITROF.										
CAF										
ANTIBIOTICI										
SULFAMIDICI										
BENZIMIDAZOLICI										
AVERMECTINA										
COCCIDIOSTATICI										
PIRETRIDI										
ORGANO CLORUR.										
PCB										
DIOSBINE										
ORGANO ALOG.FOSF.										
PIOMBO										
CADMIO										
TOTALE										

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE LAZIO
 SETTORE CONIGLI, SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZERANOLO								
CIENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
METABOLITI NITROF								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CARBADOX								
OLAQUINDIX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPI. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINA								
GOCCEIPIOSTATICI								
PIRETRIODI								
ANTIINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIO								
TOTALE								

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE ... LAZIO
 SETTORE CONIGLI, SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZEPANOLO								
CLENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
METABOLITI NITROF.								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CAREBADOX								
OLAQUINDOX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
AMTIP. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINA								
COCCIDIOSTATICI								
PIRETRIDI								
ANTIINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIO								
TOTALE								

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE LAZIO
 SETTORE CONIGLI SELVAGGINA ALLEVATA, SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	CONIGLI		SELVAGGINA ALLEVATA		SELVAGGINA CACCIATA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
DES								
TIREOSTATICI								
ESTROGENI DI SINTESI								
ZERANOLO								
CLENBUTEROLO SIMILI								
FURANICI								
METABOLITI NITROF.								
CAF								
DIMETRIDAZOLO								
CARBADOX								
GLAQUINDOX								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDIC.								
ANTIP. BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINA								
COCCIDIOSTATICI								
PIRETRIDI								
ANTINF. NON STEROIDEI								
ORGANO CLOR.								
PCB								
ORGANO FOSF.								
PIOMBO								
CADMIO								
TOTALE								

ALLEGATO 6

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE LAZIO
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
METABOLITI NITROF.								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINA								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO 5A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE ^{Lazio} LAZIO
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EURIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
METABOLITI NITROF.								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINA								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO 5 B

L.A. 21/03

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE.....
 SETTORE ACQUACOLTURA

SOSTANZA	TROTA		ANGUILLA		SPECIE EUPIALINE		TOTALE	
	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi	n. campioni	positivi
CAF								
METABOLITI NITROF.								
VERDE MALACHITE								
TETRACICLINE								
PENICILLINE								
SULFAMIDICI								
CHINOLONICI								
AVERMECTINA								
BENZIMIDAZOLICI								
PCB								
DIOSSINE								
TOTALE								

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE *LAZIO*.....

SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPARASSITARI:								
BENZIMIDAZOLICI								
IVERMECTINE								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M1								
TOTALE								

ALLEGATO 6 A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE *LAZIO*
 SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.n.positivi	n.campioni	n.positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPARASSITARI:								
BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M1								
TOTALE								

ALLEGATO 8 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE Lazio
 SETTORE LATTE

SOSTANZE	LATTE		LATTE OVINO		LATTE BUFALINO		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF								
ANTIBIOTICI								
SULFAMIDICI								
ANTIPARASSITARI:								
BENZIMIDAZOLICI								
AVERMECTINE								
PCB								
DIOSSINA								
AFLATOSSINA M1								
TOTALE								

ALLEGATO Z

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE Lazio
SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

ALLEGATO 7 A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE... *LAZIO*
 SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

ALLEGATO 7.B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE...
SETTORE UOVA

SOSTANZE	UOVA		TOTALE	
	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi
FURANICI				
ANTIBIOTICI				
TETRACICLINE				
CHINOLONICI				
SULFAMIDICI				
NICARBAZINA				
PCB				
DIOSSINA				
TOTALE				

ALLEGATO B

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE *LAZIO*
 SETTORE MIELE

SOSTANZE	MIELE		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF				
TETRACICLINE				
SULFAMIDICI				
PIRETRIODI				
PCB				
DISSINE				
ORGANOFOSFORICI				
PIOMBO				
CADMIO				
TOTALE				

ALLEGATO B.A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE *Lazio*
SETTORE MIELE

SOSTANZE	MIELE		TOTALE	
	n.campioni	n.positivi	n.campioni	n.positivi
CAF				
TETRACICLINE				
SULFAMIDICI				
PIRETROIDI				
PCB				
GIOSSINE				
ORGANOFOSFORICI				
PIOMBO				
CADMIO				
TOTALE				

ALLEGATO 8 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE *LAZIO*
SETTORE MIELE

SOSTANZE	MIELE		TOTALE	
	n. campioni	n. positivi	n. campioni	n. positivi
CAF				
TETRACICLINE				
SULFAMIDICI				
PIRETRIODI				
PCB				
DISSINE				
ORGANOFOSFORICI				
PIOMBO				
CADMIO				
TOTALE				

ALLEGATO 8

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE *Lazio*
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N.CAMPIONI	N.POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ALLEGATO B A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003 - REGIONE... LAZIO
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N.CAMPIONI	N.POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ALLEGATO B B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE *Lazio*.....
SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

SOSTANZE	N.CAMPIONI	N.POSITIVI
PIOMBO		
CADMIO		
TOTALE		

ALLEGATO 10

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003 - REGIONE Lazio
ORMONI E BETA AGONISTI

BOVINI	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanza (specificare)
vitelli				
viteiloni				
vacche				
altro				

ALLEGATO 10.A

ATTIVITA' EXTRA PIANO 2003-REGIONE... *LAZIO*
 ORMONI BETA AGONISTI

BOVINI	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	esistenza (specificare)
viteili				
viteiloni				
vacche				
altro				

ALLEGATO 10 B

CAMPIONAMENTO SU SOSPETTO 2003 - REGIONE.....**Lazio**
 ORMONI E BETA AGONISTI

	n. allevamenti presenti	n. allevamenti controllati	n. allevamenti positivi	sostanze (specificare)
BOVINI				
vitali				
viteltoni				
vacche				
altro				

REGIONE LAZIO

PNR 2003
SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
BOVINI ALLEVAMENTO
TABELLA 1 R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	YB												1	1
urine	COWS												1	1
A1 DIENEST	VC												1	1
urine	YB										1			1
A1 ESESTR	VC												1	1
urine	YB									1				1
A2 TIOURACILE	VC		1			1								2
urine	YB						1		1					2
	COW													2
A3 ESTRAD	VC						1	1	1	2	1	1	1	11
siero	YB							1	1	1	1	1	1	6
A3 PROGES	VC maschi											1	1	3
siero	YB maschi			1	1		1							3
A3 TESTOST	VC						1			2				3
siero	YB									1		2	2	3
A3 CORTIS	VC			1					1	2	2			6
urine 20 ml	YB			1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	11
	COW	1		1								2	2	6
A3 19 NORTEST	VC									1	1	1		3
urine**	YB										1	1	1	3
	COWS									1		1	1	3
A3 TREMBOLONE	VC													NC
urine	YB													NC
	COW	1						1		1				3
A3 BOLDEN *	VC					1	1			3	3	3	3	14
urine	YB			1			1			3	3	3	3	14
A3 STANOZ	VC			1	1									2
urine	YB				1	1								2
A4 ZERANOLO	VC				1				1					2
urine	YB						1	1						2
	COWS	1		1										2
A4 TALERAN	YB						1							2
urine	COW											1		2
A5 CLENBUTER	YB									1	1	1	1	5
urine	COWS	1								1	1	1	1	5
	VC									2	3	3		8
pelo	VC		1	1						2	3	3	3	11
	YB							1	1	2	2			6
A5 SALBUTAMO	VC											3		5
urine	YB												2	2
A6 CLORAN	VC			1	1									2
mangime	YB						1	1						2
acqua abbev	COW								1					2
A6 NITROFU	VC mang/aqc													2
TOTALE		4	2	9	6	5	10	7	9	26	28	34	26	164
VC VITELLO YB VITELLONE COW VACCA DA RIFORMA														** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE
* in corso di valutazione in sede comunitaria														NC = NON CAMPIONABILE

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

BOVINI MATTATOIO
TABELLA 1 BIS R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	YB										1	1	1	3
urine	COWS										1	1	1	3
A1 DIENEST	YB urine									1	1	1		3
A2 TIURACILE	VC											1	1	2
tiroide *	YB										1	1		2
	COW									2	1			3
A3 ESTRADILO	VC												2	2
siero	YB											2		2
A3 PROGES	YB siero*											1	1	2
A3 CORTIS	VC		2				1	1		1	2	1	1	9
fegato	YB		1				1	1		2	2	2	2	11
	COW		1				1	1		1	1	1		6
A3 19 NORTEST	VC									2	2	2		6
urine**	YB									2	3	6		11
	COWS		1				1	1		1	1	4		9
A3 TREMBOLONE	YB urine													NC
A3 BOLDEN§	YB		3					3		3	3	3	2	17
urine	VC		3					3		3	3	3	2	17
A4 CERANOLO	VC											2		2
urine	YB											2		2
	COWS		1				1							2
A4 TALERAN	YB							1						1
urine	COW						1							1
A5 CLENBUT SIM	YB									1	1	1		3
feg.occhio*	COWS		2				2	2					2	8
	VC									1	1	2	1	5
pelc	VC		1					1		1	1	1	1	6
	YB		1				1			1	1	1	1	6
CLEMBUTEROLO	YB						1	1						2
fegato o rene	COW									1	1			2
	VC											1	1	2
A5 SALBUT	VC									5	5	5	3	18
urin feg occ*	YB									5	5	5	3	18
A6 CLORANFEN	VC											1	1	2
muscolo	YB										1	1		2
	COWS									1	1			2
A6 METABNITROF	VC											1	1	2
TOTALE			16	0	0	0	10	15	0	34	39	53	27	194
VC VITELLO YB VITELLONE COW VACCA DA RIFORMA											** ESCLUSE VACCHE GRAVIDE			
^ occhio matrice da prelevare in casi particolari											* inoltre tutti i bovini con firoide > 50 grammi			
* solo maschi											§ in corso di valutazione in sede comunitaria			
NC = NON CAMPIONABILE														

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI ALLEVAMENTO
TABELLA 3 R

CATEG. RESI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A5SALBUT	OS ugne			1							1	1		3
A6CLORAN	FP			2	1		1	1	1	1	6	6	6	30
	mangiacq OS			3										3
A6NITROFU	FP mangiacq						1				5	5	5	20
TOTALE				6	1		2	1	2	12	12	11	11	56
OS OVICAPRINI	FP SUINI INGRASSO													

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SOSTANZE AD EFFETTO ANABILIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI MATTATOIO

TABELLA 3 BIS R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A 1 DES	OS urine										1			1
A1 DIENEST	FP urine									2	3	1	1	7
A2 TIURACILE	FP		2		2		2			1	1	1	1	10
tracoe	OS		1							1	1			3
	OH										1	3	1	5
A3 19NORTEST	OS		1											1
urine**	FP		1		1		1		1	1	1	1		7
A3 TREMBOLONE	OS									1				1
urine	FP						1				3	3		7
A3 BOLDEF	Nurine	FP	1		1				1	1	1	3	2	10
A3 STANOZ	OS									1				1
urine	FP		2							2	1		2	7
A4 ZERANOLO	OS									2				2
urine	FP		1							3	3	3		10
A4 TALERAN	OS									2				2
urine	FP		2							4	2	2		10
A5 SALBUT	YH		1										2	3
ur, feg oca*	OH		1										2	3
	FP		2		5		3			5	5	5		25
A5 CLEMBUTER	FP		2		1		1			1	1	2	2	10
legato o rene	OS									1			1	2
	YH		1									1	1	3
	OH		1									1	1	3
A6 CLORANFENIC	FP muscolo									5	5	5		15
A6 METNITROF	OS musco									3				3
	FP musco									5	5	5		15
TOTALE		0	19	0	10	0	8	0	2	41	34	36	16	166
*matrice da prelevare in casi particolari														
OS OVICAPRINI FP SUINI INGRASSO OH EQUINI > 2 ANNI YH EQUINI < 2 ANNI														

REGIONE LAZIO

PNR 2003

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SUINI OVINI CAPRINI EQUINI MATTATOIO

TABELLA 4 R

CATEG.RESIDUI	CAT ANIM	RM A	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTIC.	FP									7	4	4	4	23
feg.rene.musc.	OS		2								5			7
	YH		3											3
B1e TETRACICLINE	FP muscolo		1		1						1	1	1	5
B1 CHINOLONICI	FP muscolo		1		1						2		1	5
B1SUI.FAMIDICI	FP		8		1		2				8	8	8	42
feg.o.musc.	OS										10	4	4	18
B2a BENZIMIDAZOLI	FP		2		2		2				3	3	3	18
fegato	OS										5	5	3	13
B2a VERMECTINA	FP		3		3				2		5	5	2	20
fegato	OS		3				2				5			10
B2b SULFADIAZ.	FP				1						1			2
fegato	OS												1	1
B2c PIRETROID	FP				1									1
adiposo	OS												1	1
B2d PROMAZINE	FP reni										5	5	5	20
B2c BENZODIAZEPINE	FP plasma		5								5	5		15
B3e AINS	FP plas 50 ml				1									1
B3a ORG.CLORURATI	OS										7	2	1	17
adiposu	FP		3								6	2		11
	OH										3			3
B3b ORG.FOSFORATI	FP										3	1	3	10
adip.musc.	OS										6	2	2	10
	YH		1								1	1		3
B3e CADMIO	OS		2								5			7
fegato (muscolo)	FP				3		1							4
	OH		5									5	5	15
	YH		2								2	2		8
B3e PIOMBO	OS		1								5	2		8
fegato (muscolo)	YH		2								2	1		5
	OH		2								1	2		5
	FP		1		3		1							5
B3e CROMO	FP milza						1		1		1	2	2	9
B3c AFLATB1	FP rangi	1		1									2	2
TOTALE		1	47	1	17		9		10	101	57	46	38	327
B3a PCB PCCD PCDF	VEDI ALLEGATO 12													

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SETTORE VOLATILI DA CORTILE

TABELLA 5 R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A1 DES	TACCHINI/feg/muM									1				1
	POLLI/feg/muM										1			1
	AL.VOL./feg/muM												1	1
A2TIURAC	POLLI/muscolo M													NC
	TACCHINI/muscM													NC
	AL.VOL./musc M													NC
A3ETINEST	POLLI/muscolo M											1		1
	TACCHINI/muscM												1	1
	AL.VOL./musc M												1	1
A4ZERANO	POLLI/muscolo M											1		1
	TACCHINI/muscM												1	1
	AL.VOL./musc M												1	1
A5CLENBU	TACCHINI/fegatoM											1		1
	POLLI/fegatoM								1					1
	AL.VOL./fegatoM													NC
A6FURANICI	POLLI/mangimeA													NC
	TACCHINI/mangimeA													NC
	GALLINE/mangimeA	2												2
	AL.VOL./mangimeA			2										2
	POLLI/acquaA			1										1
	TACCHINI/acquaA													NC
A6METNITRO	POLLO/musc M													NC
A6CAF	POLLI/mangimeA			1										1
	TACCHINI/mangimeA													NC
	AL.VOL./mangimeA													NC
	POLLI/acquaA			1										1
	TACCHINI/acquaA													NC
	GALLINE/acquaA	2						1						3
	POLLI/muscoloM													NC
TOTALE		4	0	5	0	0	0	1	2	1	0	3	4	20
A = ALLEVAMENTO														
M =MATTATOIO														

REGIONE LAZIO

PNR 2003

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE VOLATILI DA CORTILE MATTATOIO

TABELLA 6 R

CAT RES. Dui	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
B1 ANTIBIOTICI	POLLI/feg o mu										1		1	2	
	TACCH/feg o mu													1	
B1 CHINOLONICI	POLLI/muscolo									1				1	
B1 SULFAMIDICI	POLLI/feg o mu												1	2	
	TACCH/feg o mu													NC	
	GALLINE/feg o mu									1	1		1	3	
	AL.SPEC/feg o mu													NC	
B2a BENZIM	POLLI/fegato													NC	
B2aA VERMECT	POLLI/fegato													NC	
B2b MFCARBAZIN	POLLI/muscolo													NC	
	TACCHINI/musc									1		1	2	4	
	GALLINE/musc											1		1	
	AL.SPEC/musc									2				2	
B2c PIRETRO	POLLI/adip													NC	
	TACCH/adip													NC	
B3a ORGCI CRU	POLLI/adip													NC	
	TACCH/adip													NC	
	GALLINE/adip									1				1	
B3b ORGFOSFO	POLLI/mu o adip													NC	
	TACCH/mu o adip													NC	
	AL.SPEC/mu o adi													NC	
B3c PIOMBO	TACCHINI/femure									1				1	
	GALLINE/femure										1			1	
B3c CADMIO	POLLI/femure									1				1	
	TACCHINI/femure									1				1	
TOTALE										7	6	0	4	4	21
PCB PCDD PCDF	VEDI ALLEGATO 12														
	NC = NON CAMPIONABILE														

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE

SETTORE CONIGLI E SELVAGGINA ALLEVATA

TABELLA 7 R

CAT RES	CAT ANIM/matrice	RMA	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RJ	FR	LT	TOTALE
A1 DES	CONIGLI/feg/muM													NC
A2 TIURAC	CONIGLI/muscM													NC
A3 ESTRSINT	CONIGLI/muscM													NC
A4 ZERANO	CONIGLI/muscM													NC
A5 CLENBU	CONIGLI/fegatoM									1				1
	SELALLEV/AcquaA													NC
A6 FURANICI	CONIGLI/AcquaA									1				1
	SELALLEV/acquaA													NC
A6 METNITRO	CONIGLI/muscM									1				1
A6 CAF	SELALLEV/mangimeA													NC
	CONIGLI/acquaA									1				1
	CONIGLI/muscoloM												1	1
A6 DIMETRI	CONIGLI/mangimeA									1				1
A6 CARBAD	CONIGLI/mangimeA										1			1
	SELALLEV/mangimeA			1										NC
A6 OLAQUIN	CONIGLI/mangimeA										1			1
	SELALLEV/mangimeA			1										NC
TOTALE				2						5	2		1	9
A = ALLEVAMENTO														
M = MATTATOIO														

REGIONE LAZIO

PNR 2003

FARMACI VETERINARI E CONTENINANTI AMBIENTALI

SETTORE CONIGLI E SELVAGGINA ALLEVATA MATTATOIO

TABELLA 8 R

CAT RESIDUI	CATANIM/matrice	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1 ANTIBIOTICI	CONIGLI/feg o mu										1			2
	SEL.allev./feg o mu													NC
B1 Sulfamidici	CONIGLI/feg o mu										1			2
	SEL.allev./feg o mu													NC
B2a BENZIM	SEL.allev./feg													NC
B2a AVERMECT	SEL.allev./feg													NC
B2b NICARBAZIN	CONIGLI/musc												1	3
	SEL.atlev./musc													NC
B2c PIRETRO	SEL.allev/mu o adip													NC
B2e FANS	SEL.allev/plas siero													NC
B3a ORGCLORU	SEL.allev/mu o adip													NC
	CONIGLI/mu o adip													NC
B3b ORGOSFO	SEL.allev/mu o adip													NC
B3c PIOMBO	CONIGLI O/femure													NC
	SEL.atlev./femure													NC
B3c CADMIO	CONIGLI O/femure													NC
TOTALE														7

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SETTORE ACQUACOLTURA

TABELLA 9 R

CAT RES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A6CLORANF	TROTA	muscfeg										1			1
	ANGUIL	muscfeg										1			1
	EURIAL	muscfeg						1						2	3
	TROTA	mangime											1		1
	ANGUIL	mangime										1			1
	EURIAL	mangime						1						5	6
A6METNITRO	TROTA	muscolo												NC	
A7VERDMAL	TROTA	muscolo												1	1
TOTALE								2			3	1	1	7	14
CAT RES	CAT AN	MATRIX	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B1TETRACIC	TROTA	muscfeg												1	1
	ANGUIL	muscfeg										1			1
	EURIAL	muscfeg												2	2
B1PFNICILL	TROTA	muscfeg													NC
	ANGUIL	muscfeg										1			1
	EURIAL	muscfeg												1	1
B1SULFAMID	TROTA	muscfeg												1	1
	ANGUIL	muscfeg												1	1
	EURIAL	muscfeg									2			2	2
B1CHINOLON	TROTA	muscfeg								1					1
	EURIAL	muscfeg												2	2
B2aIVERMEC	TROTA	muscolo												2	2
B2aBENZIMID	ANGUIL	muscolo												NC	
TOTALE										1	4	0	1	8	15
B3a	PCB	PCDD	PCDF	VEDI ALLEGATO 12											
NC = NON CAMPIONABILE															

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SETTORE LATTE E UOVA

TABELLA 10 R

CAT RESIDUI	PRODOTTO	RMA	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE	
A6FURANICI	UOVA										1	1	1	1	4
A6 CAF	LATTE		1	1	2	2								6	
B1ANTIBIOTICI	LATTE		1	1	1								1	1	3
	UOVA tetrac	2													2
B1CHINOLONICI	UOVA								2						2
B1SULFAMIDICI	LATTE										1	1	1	3	
	UOVA								1		1			3	
B2BENZAMIDA	LATTE				1	1			1					3	
B2AVERMECTIN	LATTE										1	1	1	3	
B2bNICARBAZ	UOVA	1		1				1	1	1	1			6	
B3bAFLATOSM1	LATTE	1						1	1	1				5	
B3a PCB PCDD	PCDD	VEDI	ALLEGATO 12												

REGIONE LAZIO

PNR 2003

SETTORE MIELE

TABELLA 11 R

CAT RESIDUI	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
A6 CAF	1	1	1	1							1		1
B1 TETRACICLINE					1	1	1	1	1	1		1	6
B1 SULFAMIDICI	1	1	1							3	3	3	15
B2c PIRETROIDI				1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
B2b ORGANOFOSFOR				1	1	1	1	1	1	1			6
B3c PIOMBO-CADMIO		1	1	1							1	1	6
TOTALE	2	3	3	4	3	3	3	3	3	6	6	7	48
B3a PCB PCDD PCDF	VEDI ALLEGATO 12												

REGIONE LAZIO

PNR 2003

FARMACI VETERINARI E CONTAMINANTI AMBIENTALI

SETTORE SELVAGGINA CACCIATA

TABELLA 12 R

CATEG RES.	MATRIX	RMA	RMB	RMC	RMD	RME	RMF	RMG	RMH	VT	RI	FR	LT	TOTALE
B3c PIOMBO	musc				30					2	2	1		35
B3c CADMIO	musc				30					1	2	2		35
TOTALE					60					3	4	3		70

PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DEL CADMIO NEGLI EQUINI

I. Modalita' di campionamento

Il campionamento riguarda esclusivamente gli equini di cui si abbia la certezza che siano stati allevati in Italia.

Ai fini del monitoraggio gli animali vengono distinti in due categorie: equini di età superiore a due anni ed equini di età inferiore a due anni.

Il campione va prelevato in un'unica aliquota, ha carattere conoscitivo e non comporta il sequestro della carcassa o dei visceri (si ricorda che comunque i fegati e i reni degli equini superiori a due anni non possono essere destinati al consumo umano in base al provvedimento ministeriale n.600.7/24490/AG 4859 del 3 luglio 1996).

Le regioni coinvolte nel piano, Emilia- Romagna, Veneto, Umbria, Marche, Piemonte e Sardegna, sono quelle nelle quali sono concentrati il maggior numero di allevamenti.

2. Equini di età inferiore a due anni

Il piano prevede che vengano acquisite informazioni presso l'allevamento.

Le regioni interessate provvedono affinché:

- siano effettuati i campioni previsti al punto 5;
- gli allevamenti siano scelti in modo casuale e senza tener conto della loro consistenza ;
- il Servizio veterinario della ASL individui, per ogni allevamento, in modo casuale un solo equino da sottoporre, una volta al macello, al campionamento.

Il veterinario della ASL dovrà compilare la scheda di cui al punto 6 al momento dell'invio al macello dell'animale prescelto . Ovviamente questa fase presuppone la collaborazione da parte del proprietario dell'animale che dovrà segnalare al servizio veterinario l'intenzione di inviare l'animale al macello.

La scheda di cui sopra accompagna l'animale al macello e viene inviata, insieme al campione, dal veterinario ufficiale dello stabilimento all'IZS .

Si consiglia di evitare di scegliere animali venduti ad intermediari , inviati a fiere o mercati .

L'animale prescelto deve essere marcato (con spray colorato, taglio del pelo o altro) per permettere il suo riconoscimento al macello.

Il servizio veterinario della ASL competente sull'allevamento avviserà il veterinario ufficiale del macello di destinazione dell'invio dell'animale.

3. Equini di età superiore a due anni

Il piano si svolge esclusivamente presso il macello .

Il veterinario ufficiale preleva i campioni secondo le modalità indicate al punto 4. e compila la scheda di cui al punto 7., inviando il tutto all'IZS competente per territorio.

4. Prelievo dei campioni e metodi d'analisi.

Per ogni animale sarà prelevato un solo campione costituito da due matrici: fegato e muscolo.

Di ogni matrice dovrà essere prelevata un'aliquota di 100 grammi che dovrà essere inserita in un apposito contenitore sigillato. Le due matrici che costituiscono un unico campione dovranno a loro volta essere contenute in idoneo involucro ed essere scortate dalla scheda di cui al punto 6., se di età inferiore ai due anni, o dalla scheda di cui al punto 7., se di età superiore ai due anni.

L'analisi deve essere effettuata mediante l'utilizzo della spettrofotometria di assorbimento atomico.

Il laboratorio Alimenti dell'ISS coordinerà gli IZS attraverso l'organizzazione di circuiti di qualità.

L'IZS annota sulla scheda di accompagnamento del campione le informazioni riguardanti l'analisi e la invia a:

- Ministero della Sanità - Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria, Alimenti e Nutrizione - Ufficio IX -
- Assessorato Regionale alla Sanità - Servizi Veterinari -

5. Ripartizione regionale del campionamento

EQUINI DI ETÀ INFERIORE A DUE ANNI	
Regione	n. campioni (1 per allevamento)
Emilia-Romagna	40
Marche	34
Piemonte	2
Sardegna	1
Umbria	41
Veneto	32
TOTALE	150

EQUINI DI ETÀ SUPERIORE A DUE ANNI	
Regione	n. campioni
Emilia-Romagna	109
Marche	11
Piemonte	75
Sardegna	26
Umbria	4
Veneto	75
TOTALE	300

PIANO NAZIONALE RESIDUI 2003
MONITORAGGIO SULLA CONTAMINAZIONE DA CADMIO NEGLI EQUINI

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO

da compilare in allevamento per gli equini di età inferiore a due anni

N. verbale..... Data di invio al macello..... USL..... Veterinario compilante..... Nome allevamento..... Indirizzo..... Codice allevamento (facoltativo)..... Età dell'animale inviato al macello..... Razza..... animale è nato in Italia..... l'animale è sempre vissuto in Italia..... l'animale è stato introdotto in Italia all'età di mesi..... da CEE <input type="checkbox"/> Paese Terzo <input type="checkbox"/> permanenza dell'animale in allevamento mesi..... data analisi..... Esito analisi per cadmio sul fegato..... mg/kg sul muscolo..... mg/kg		Parte da compilare a cura del servizio veterinario dell'Asi competente sull'allevamento REGIONE..... tel..... fax..... anni <input type="checkbox"/> mesi <input type="checkbox"/> sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> parte da compilarsi a cura dell' IZS	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

la scheda dovrà essere inviata a cura dell'IZS a:
 Ministero della Sanità, DANSPV, Piazza Marconi 25, 00144 Roma
 Assessorato regionale alla sanità, servizi veterinari

PNR-2003 — RILEVAMENTO PCB, PCDD, E PCDF

1. Il presente allegato contiene indicazioni inerenti l'accertamento dei livelli di PCB, PCDD, e PCDF in varie tipologie di alimenti di particolare interesse per il rilevamento dei tossici medesimi. Il numero di analisi di cui trattasi è complessivamente non inferiore a 1200, così suddivise: almeno 200 analisi per la ricerca delle diossine (PCDD e PCDF) e 1000 per la ricerca di PCB. I gruppi campionari predetti includono alcune matrici reali di controllo di qualità interlaboratorio.

2. Per il rilevamento di PCDD e PCDF verranno determinati quantitativamente i 17 congeneri 2,3,7,8-clorosostituiti, chiaramente identificati nella Parte B delle schede di refertazione di cui al punto 17.

3. Per quanto riguarda i PCB, verranno determinati i sette specifici congeneri con identificazione IUPAC: 28, 52, 101, 118, 138 (+163), 153, e 180. I congeneri dei PCB oggetto di rilevamento sono identificati nella Parte C (Sezione 2.a e Sezione 2.b) delle schede di refertazione di cui al punto 17. I laboratori possono effettuare la determinazione dei PCB totali anche come somma dei gruppi omologhi con grado di clorurazione da tre a otto (T3-, T4-, P5-, H6-, H7-, e O8CB). Al termine delle opportune intercalibrazioni, i PCB totali verranno misurati come somma dei 18 differenti congeneri sottoelencati: 28,52,95,99,101,105,110,118, 138(+163),146,149,151,153,170,177,180,183, 187.

4. Al macello, il campione elementare non deve essere prelevato da animali provenienti da centri di raccolta, ma esclusivamente da animali provenienti da allevamenti nazionali.

5. In tutti i casi, da ogni lotto prescelto verrà prelevato un campione da suddividersi in due aliquote tra loro del tutto omogenee. Le matrici da prelevare sono state individuate come riportato al punto 15.

6. Il campionamento, di tipo completamente casuale e senza blocco dei prodotti, dovrà essere impreveduto, inatteso, ed effettuato in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana. Il campionamento verrà effettuato presso:

- gli stabilimenti di macellazione per le carni;
- gli allevamenti per il latte, uova, e prodotti di acquacoltura;
- gli allevamenti pertinenti per i mangimi (in ogni caso, 50 campioni di mangime per bovine da latte verranno prelevati contestualmente al campionamento di altrettanti reperti di latte bovino così come i 50 campioni di mangime per l'acquacoltura andranno prelevati contestualmente agli animali a cui viene somministrato);

Il prelievo del campione sarà eseguito solo se sono disponibili informazioni che ne garantiscano la completa tracciabilità, con le modalità indicate al punto 16. Nel caso che la singola unità campionaria (es., pollo leggero, trote, spigole) sia di dimensioni insufficienti per

costituire il campione elementare, alla composizione di quest'ultimo concorreranno più esemplari che dovranno essere presenti in modo sostanzialmente uniforme nelle due aliquote finali.

7. Le due aliquote campionate verranno inviate agli IZS competenti per territorio.

8. Gli IZS svolgono le analisi per la ricerca dei PCB secondo protocolli che garantiscano l'affidabilità e la comparabilità dei referti; tali protocolli verranno concordati con l'ISS. Essi altresì provvedono a inviare la seconda aliquota all'IZS dell'Abruzzo e Molise, individuato dal Ministero della Sanità, indicato dall'ISS e intercalibrato con quest'ultimo per l'analisi di PCDD e PCDF. Gli IZS conservano i campioni fino al momento della spedizione al laboratorio suddetto.

9. Il campione deve essere scortato dal verbale di prelevamento conforme all'Allegato 13 del PNR 2001 e, qualora prelevato in allevamento, dal cartellino del mangime ivi utilizzato.

10. In caso di valori per PCB_{tot} superiori al limite di azione di 100 ng/g (base lipidica) adottato per alcune tipologie di alimenti, laddove non sia già stata prevista l'analisi delle diossine, la seconda aliquota del campione verrà inviata all'ISS per accertamenti inerenti tali composti.

11. Quanto espresso al Punto 10, non s'applica alle tipologie alimentari dell'acquacoltura. In particolare, la filiera zootecnica delle trote è stata inserita nei piani di rilevamento sistematico dei PCB per la prima volta nel 1999, quale integrazione del PNR precedentemente definito. Pertanto, il limite d'azione di 100 ng/g ivi individuato per i PCB₇ si deve intendere come indicazione provvisoria, quale riferimento analitico per la definizione di adeguate procedure di campionamento e analisi. Per quanto riguarda i mangimi, non vi sono limiti d'azione disponibili.

12. L'Istituto Superiore di Sanità, Laboratorio Nazionale di Riferimento per i Residui, coordina i laboratori incaricati e definisce con i medesimi le procedure di controllo di qualità e intercalibrazione.

13. Dopo verifica della congruità analitica con l'ISS relativamente ai risultati delle diossine e dei PCB nei campioni correlati, i referti devono essere trasmessi dalle ASL alle Regioni con il modello di refertazione mostrato in allegato, costituito dalle Parti A, B, e C. Le Regioni trasmettono, comunque, tutti i referti inerenti i PCB al Ministero della Sanità e all'ISS, LNR, entro le scadenze previste. I laboratori devono dare comunicazione immediata di ogni positività al Ministero.

14. Ad interim, la valutazione del rischio tossicologico associata a una eventuale contaminazione da diossine e/o PCB verrà eseguita dall'ISS. L'ISS procederà comunque a un esame del problema per fornire eventuali limiti d'azione. In caso di non conformità sanitaria, si procederà a rintracciare la partita esaminata, che verrà posta sotto sequestro; su di essa verranno effettuati un campionamento ufficiale e nuovi accertamenti analitici. I prodotti alimentari risultati contaminati verranno distrutti.

ALLEGATO 12.15 R

Matrice	Numero di campioni Regione Lazio	
	PCB	Diossine
Carne bovina	4	1
Carne suina	6	1
Carne ovina	6	0
Pollo	1	0
Tacchino	0	0
Trota	2	0
Anguilla	1	0
Spigola	5	1
Latte bovino	5	1
Latte ovi-caprino	4	1
Uova	5	1
Mangimi bovine da latte	3	0
Mangimi suini	3	1
Mangimi acquacoltura	3	0
Miele	3	0
Campioni di controllo (reali)	10	10
Totali	61	17

REGIONE LAZIO
PNR 2003

ALLEGATO 12
RILEVAMENTO PCB PCDD PCDF

TABELLA 12.15 R

MATRICE PCB	RM A	RM B	RM C	RM D	RM E	RM F	RM G	RM H	VT	RI	FR	LT	TOTALE
CARNE BOV		1							1	1	1		4
CARNE SUI		2		1		1		2					6
CARNE OVINA		1							3			2	6
POLLO									1				1
MIELE					2		1						3
TROTA								1		1			2
ANGUILLA									1				1
SPIGOLA				1								4	5
LATTE BOV		1		2		1		1					5
LATTE OV									1	1	1	1	4
MANG BOV								1			1	1	3
MANG SUI										1	1	1	3
MANG ACQ				1					1			1	3
UOVA							1		1	1	1	1	5
CAMP. REA													10
MATRICE		D I O S S I N E											
CARNE BOV										1			1
CARNE SUI								1					1
SPIGOLA												1	1
LATTE BOV					1								1
LATTE OV									1				1
UOVA							1						1
MANG SUI												1	1

Matrice	Campione		
	Tipologia	Quantità (kg)	
<i>Carne bovina</i>	Muscolo scheletrico	1.0	
<i>Carne ovina</i>	Muscolo scheletrico	1.0	
<i>Carne suina</i>	Muscolo scheletrico	1.0	
<i>Pollame</i>	pollo	Mezza carcassa	ca. 1.0
	tacchino	Cosce	ca. 1.0
<i>Acquacoltura</i>	trote	Filetti	ca. 1.0
	anguille	Tranci	ca. 1.0
	spigole	Filetti	ca. 1.0
<i>Latte</i>	bovino		1.0
	ovi-caprino		1.0
<i>Uova</i>			12 unità
<i>Mangimi</i>	per bovine da latte		1.0
	per suini		1.0
	per acquacoltura		1.0
<i>Miele</i>			1.0
<i>Campioni di controllo (reali)</i>	(Prelevamento coordinato dall'ISS)		

RILEVAMENTO DI PCB, PCDD, E PCDF IN PRODOTTI ALIMENTARI PIANO NAZIONALE RESIDUI ANNO:	
Laboratorio	
Verbale	
Ente prelevatore	
Data prelievo / accettazione	
Regione di prelievo	
Tipologia del campione	
% di grasso	
Il campione è stato selezionato per analisi di Diossine? (SI/NO)	
Eventuali variazioni dalla procedura analitica già riportata	
Note / commenti	
Sezioni compilate	
Analista/compileratore	

Grasso estratto (%):

RISULTATI ANALITICI (1)		
<i>Analisi (PCDD e PCDF)</i>	<i>pg/g prodotto intero</i>	<i>pg/g grasso</i>
2,3,7,8-T ₄ CDD
1,2,3,7,8-P ₅ CDD
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDD
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDD
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDD
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDD
O ₈ CDD
2,3,7,8-T ₄ CDF
1,2,3,7,8-P ₅ CDF
2,3,4,7,8-P ₅ CDF
1,2,3,4,7,8-H ₆ CDF
1,2,3,6,7,8-H ₆ CDF
1,2,3,7,8,9-H ₆ CDF
2,3,4,6,7,8-H ₆ CDF
1,2,3,4,6,7,8-H ₇ CDF
1,2,3,4,7,8,9-H ₇ CDF
O ₈ CDF
TOTALI		
Analitico
1-TE
WHO-TE

Grasso estratto (%):

RISULTATI ANALITICI		
<i>Analiti (PCB)</i>	<i>ng/g prodotto intero</i>	<i>ng/g grasso</i>
T ₃ CB-28
T ₄ CB-52
P ₃ CB-95
P ₃ CB-99		
P ₃ CB-101		
P ₃ CB-105		
P ₃ CB-110		
P ₃ CB-118		
H ₆ CB-138		
H ₆ CB-146		
H ₆ CB-149		
H ₆ CB-151		
H ₆ CB-153		
H ₇ CB170
H ₇ CB177		
H ₇ CB-180		
H ₇ CB183		
H ₇ CB187		
TOTALE

REGIONE:

ASL n°

Distretto

VERBALE DI PRELIEVO N°:

PNR Extra-PNR Su SOSPETTO
 Tipo di prelievo: casuale casuale mirato

In data: alle ore: il/i sottoscritto/i verbalizzante/i
 con la qualifica di

si sono recati presso :

Ditta/Macello con sede a
 prov. via/fraz. ASL

Az. Agr./Allevamento N° Codice
 con sede in via/fraz. ASL
 e alla presenza del Sig. nato a

Il in qualità di
 preso atto che i capi:

specie: categoria/età:
 razza: sesso:
 numero MA o tatuaggio:

sono di proprietà di: nato a:
 il: residente a:

Dopo essersi qualificato/i ed aver motivato la visita, il/i sottoscritto/i ha/hanno
 proceduto al prelievo di
 N° campioni di:

organi e/o tessuti: alimento per animali:

altro:

Per la ricerca di:

I campioni sono stati suddivisi in N° aliquote, ciascuna individuata
 rispettivamente dalle

lettere

Essi sono stati suggellati regolarmente con piombo recante la sigla
 e muniti di cartellini di identificazione con le rispettive lettere di aliquota e firmati
 dagli intervenuti.

La/e aliquota/e contrassegnata/e con la/e lettera/e
 è/sono stata/e consegnata/e al Sig.

COMPITI DEI REFERENTI AUSL PER IL PNR

Il PNR, per funzionare al meglio, necessita di personale qualificato, all'altezza dei compiti assegnati. Il referente AUSL per il PNR assume un ruolo che presuppone conoscenze non solo in materia veterinaria, ma anche in altri campi, quali:

- conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR;
- conoscenza degli adempimenti legati alla gestione del contenzioso amministrativo e penale;
- conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze usate illegalmente come promotori di crescita negli animali da carne.

1. Conoscenza degli adempimenti previsti dal PNR

Il referente del PNR sovrintende a tutte le attività collegate alla pratica attuazione dei piani di monitoraggio predisposti a livello regionale. Egli tiene conto delle indicazioni fornite dal NORV, dal coordinatore del Servizio Veterinario e dei suggerimenti degli altri referenti di area funzionale.

Deve conoscere in dettaglio le procedure previste per la corretta esecuzione dei programmi di controllo con particolare riguardo alle modalità operative, alle buone pratiche di campionamento, ed all'aggregazione dei dati di attività. Verifica in ultimo la regolare esecuzione dei piani di lavoro affidati ai singoli operatori ed i risultati ottenuti.

L'opera del referente del PNR non deve comunque limitarsi a compiti meramente organizzativi; egli deve farsi anche parte attiva nell'assumere il maggior numero di informazioni sulla presenza di residui ed in particolare su possibili attività illecite legate all'uso di sostanze vietate nel territorio di competenza. Il continuo scambio di notizie tra NORV e referenti del PNR permetterà l'acquisizione di utili elementi di giudizio da utilizzare nell'attività del PNR.

2. Conoscenze legate alla gestione del contenzioso amministrativo e penale

In caso di esiti positivi ai controlli, scatta la contestazione agli interessati delle violazioni di legge. Il referente del PNR deve pertanto possedere sufficienti nozioni in materia di contenzioso amministrativo e penale in grado di guidarlo nei procedimenti sanzionatori.

Al riguardo si ritiene estremamente importante sottolineare come finora questa materia sia stata sottovalutata da alcuni operatori del Servizio Sanitario Nazionale. Occorre pertanto una presa di coscienza sulle mutate esigenze organizzative della sanità pubblica veterinaria. La contestazione del reato o della violazione di legge avvia in effetti un lungo contraddittorio tra

le parti il cui esito dipende in larga misura dall'impegno e dalle attenzioni dedicate, dagli Organi accertatori, ai singoli episodi. Spesso, in passato, con l'emissione del verbale di sanzione o con la denuncia all'Autorità Giudiziaria delle violazioni di legge, si è pensato di aver assolto compiutamente ai propri doveri. L'esperienza insegna al contrario l'estrema importanza di un costante rapporto tra Organi accertatori ed Organi inquirenti.

Ai referenti del PNR viene pertanto chiesto di avviare stretti rapporti di collaborazione con gli uffici amministrativi e con le Procure interessate al problema.

3. Conoscenze approfondite sugli effetti delle sostanze anabolizzanti negli animali da carne

E' noto come l'impiego illecito di promotori di crescita nel settore zootecnico possa indurre evidenti modificazioni, anche anatomiche, negli animali trattati. Il referente del PNR ed i suoi collaboratori devono utilizzare queste conoscenze per ottimizzare l'attività di vigilanza presso gli allevamenti ed i macelli. In allegato 15 sono riportate alcune prove istologiche, indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, da eseguire negli animali macellati. Attente verifiche post-mortem possono costituire utili elementi di giudizio ai fini di un'efficace e qualificata attività di controllo.

Il referente del PNR non potrà inoltre dimenticare, nella programmazione degli interventi, di assicurare un maggior controllo in quelle aziende già segnalate per precedenti positività.

BUONE PRATICHE DI CAMPIONAMENTO

L'applicazione delle corrette pratiche di campionamento è indispensabile perchè tutta la procedura di controllo successiva sia valida. La prima preoccupazione è quella di evitare che la sostanza da ricercare, eventualmente presente originariamente nel campione, vada incontro a degradazione e quindi dia luogo ad un risultato falsamente negativo; la seconda preoccupazione è di evitare che la controparte trovi nella procedura di campionamento vizi procedurali che possono comprometterne la validità.

Tale attestazione di prelievo secondo buone pratiche di campionamento avviene attraverso la stesura di un verbale in cui vengono riportate tutte le indicazioni ritenute utili e di seguito specificate.

1. MATRICI

Le matrici da campionare devono essere quelle indicate dal PNR e segnalate in eventuali note di aggiornamento dal Ministero della sanità.

Il campionamento di matrici diverse da quelle indicate determina la nullità del prelievo ed il non procedere all'analisi del campione da parte dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Nei prelievi di matrici da piccoli animali si può procedere al prelievo della matrice specifica da diversi animali appartenenti alla stessa partita, fino a raggiungere il peso richiesto, dopodichè si esegue una omogeneizzazione del campione così composto e successivamente si suddivide in aliquote.

E' indispensabile porre la massima attenzione ad evitare qualsiasi contaminazione dei campioni prelevati.

2. DIMENSIONI DEL CAMPIONE E NUMERO DI ALIQUOTE

URINE:	250 ml suddivisi in 4-5 aliquote
SIERO/PLASMA:	10-15 ml suddivisi in 4-5 aliquote
LATTE RICOSTITUITO, BRODE:	250 ml suddivisi in 3-5 aliquote
PREMISCELE LIQUIDE:	100 ml suddivisi in 3-5 aliquote
MANGIMI:	2,5 kg suddivisi in 4-5 aliquote di 500 g

3. CONTENITORI E SIGILLI

Condizione indispensabile per l'accettazione del campione è

che le aliquote dello stesso consegnate al laboratorio siano contenute in contenitori integri e conformi a quanto di seguito indicato, siano identificabili, siano correttamente sigillate, siano conservate in modo appropriato.

Si sottolinea l'importanza di utilizzare per campioni liquidi (urine, latte ricostituito, premiscele e mangimi liquidi, soluzioni clandestine) idonei contenitori di plastica per uso alimentare a doppio tappo (tappo a pressione interno più tappo a vite esterno), con apposito occhietto tra tappo a vite e corpo del contenitore in cui far passare il filo su cui viene apposto il sigillo. E' opportuno inserire tali contenitori in altri contenitori con caratteristiche di inviolabilità od in subordine in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno, a loro volta sigillate.

Per campioni di siero e plasma è obbligatorio utilizzare provette di vetro siliconato. Per garantire la completa inviolabilità della provetta, una volta chiusa con il tappo, si suggeriscono le tre seguenti modalità:

1. inserire la provetta con tappo in un contenitore di plastica a doppio tappo e sigillare, come descritto nel paragrafo precedente;

2. in alternativa, fissare il tappo al corpo della provetta nel seguente modo, utilizzando nastro adesivo su cui sia possibile apporre le opportune firme in modo indelebile: fissare il tappo al corpo della provetta con due segmenti di nastro adesivo di circa 10 cm che si incrociano ortogonalmente sull'apice del tappo e danno luogo a 4 estremità presenti longitudinalmente sul corpo della provetta, intervallate una ogni 90°. Eseguire con un terzo segmento di nastro adesivo un anello che copra la circonferenza della provetta in modo che le estremità dell'anello si sovrappongano per almeno 1 cm. Tale anello deve essere apposto in modo da inglobare a copertura sotto di sé tutte e 4 le estremità longitudinali dei segmenti di nastro adesivo con cui è stato fissato il tappo, lasciando fuoriuscire per ognuna delle 4 estremità una coda di nastro di almeno 1 cm. Apporre la firma del prelevatore in corrispondenza di ognuna delle sovrapposizioni di nastro adesivo, in modo che la firma stessa risulti sempre sovrapposta su ognuno dei differenti segmenti: nello specifico:

- a livello di incrocio dei segmenti sul tappo;
- a livello di sovrapposizione dell'estremità del nastro posto ad anello sulla circonferenza della provetta;
- in corrispondenza di ogni sovrapposizione tra nastro ad anello e segmenti longitudinali con cui è stato fissato il tappo.

Inserire le provette in un contenitore inviolabile od in subordine in busta di cartone rinforzato e plastificata, munita di appositi sigilli;

3. in alternativa utilizzare etichette adesive antistrappo provviste di codice identificativo, disponibili in commercio, in grado di sigillare il tappo con il corpo della provetta.

I campioni di organi, tessuti edibili e mangimi non liquidi

devono essere inseriti in sacchetti di plastica impermeabili adatti a sopportare temperature di congelamento. Tali sacchetti contenenti il campione vengono poi sigillati entro contenitori inviolabili, od, in subordine, in buste di cartone rinforzato e plastificate all'interno.

Il sigillo in piombo deve recare ben impresso il sigillo dell'AUSL e tutti gli estremi identificativi.

Evitare l'uso di contenitori di plastica rigida (es. barattoli per l'analisi delle urine ad uso umano) che si fessurano facilmente alle temperature di congelazione e che hanno la chiusura del tappo esclusivamente a pressione. Evitare inoltre l'utilizzo di sacchetti di plastica su cui apporre direttamente il sigillo e che contengano più aliquote appartenenti a campioni differenti. Infatti, grazie alla flessibilità dell'involucro, è possibile manomettere le aliquote senza compromettere l'integrità del sigillo. Le buste di cartone sigillate mediante fermagli metallici non garantiscono a lungo l'integrità del sigillo che facilmente pur staccarsi dal cartone.

I campioni devono essere conservati limitando il più possibile l'esposizione alla luce, in modo da evitare il rischio che eventuali sostanze fotosensibili da ricercare vadano incontro a degradazione.

Sulla busta vanno riportati in modo indelebile i dati identificativi del campione, evitando l'uso di pennarelli il cui inchiostro si diluisca a contatto con l'acqua o l'umidità.

Gli Enti prelevatori sono tenuti all'utilizzo degli opportuni materiali, dopo aver smaltito le precedenti scorte in carico.

Infine si intende richiamare l'attenzione in merito ai requisiti indispensabili per valutare l'integrità del campione.

Non sono ritenuti integri ai fini delle analisi campioni con le seguenti caratteristiche:

- sia possibile sfilare e riapporre il sigillo dal contenitore senza violarne l'integrità (es. sigillo apposto su sacchetti di plastica, sfruttando la deformabilità dell'involucro. Si fa notare come il sigillo di piombo debba essere applicato in modo tale da impedire che, dietro somministrazione di calore al sigillo e sua conseguente dilatazione, risulti possibile sfilare lo stesso dal nastro);

- il contenuto del campione risulti parzialmente o totalmente fuoriuscito dal contenitore;

- sia possibile manomettere i contenitori interni, senza violare l'integrità del sigillo (es. flaconi con il tappo a pressione, inseriti in contenitori con pareti flessibili e trasparenti, che permettano di togliere il tappo, travasare eventuali contenuti da flacone a flacone e riapporre il tappo);

- il cui contenitore risulti lacerato o perforato, nonostante l'integrità del sigillo.

4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ANIMALI

Conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286 gli animali da macello devono essere contraddistinti da un marchio ai fini dell'identificazione dell'allevamento di origine. Durante la macellazione deve sempre essere possibile individuare visceri e frattaglie appartenenti ad ogni carcassa.

Quando si proceda al campionamento casuale mirato la scelta e l'identificazione degli animali da cui prelevare i campioni va eseguita durante la visita ante-mortem, seguendo poi la carcassa lungo tutta la catena di macellazione e prelevando gli organi opportuni.

Se durante l'ispezione post-mortem emerge il sospetto di trattamenti illeciti (es. trachee dilatate, timo atrofico in vitelli, ecc.) e si rende necessario eseguire un campionamento su sospetto, deve sempre essere possibile identificare l'animale/gli animali campionati e la partita cui appartengono, al fine di non inficiare la validità del prelievo.

In sede di identificazione degli animali vale la pena tenere presente che le marche auricolari possono essere state contraffatte o sostituite con quelle appartenenti ad altri animali. E' quindi opportuno avvalersi anche di altri segni di riconoscimento e/o della presenza di marche appartenenti a consorzi, associazioni, ecc. In caso di eventuale assenza di marche auricolari o di non corrispondenza delle marche con i certificati di accompagnamento degli animali, il fatto deve essere annotato sul verbale di prelevamento.

5. COMPILAZIONE DEL VERBALE

La compilazione del verbale deve essere eseguita nel modo più chiaro ed accurato possibile: oltre alle indicazioni inerenti la data, l'ora, il luogo, le ricerche da effettuarsi e le eventuali dichiarazioni del proprietario o del responsabile degli animali, devono essere annotati i seguenti dati:

- a) tipo di prelievo (casuale, mirato), PNR, Sospetto extrapiatto, ecc.
- b) provenienza, appartenenza ed entità della partita
- c) specie, età, razza e numero di animali campionati e loro identificazione
- d) modalità di prelievo, conservazione e tempo intercorso fra il prelievo e la consegna del campione al laboratorio d'analisi.

6. INVIO DEI CAMPIONI AL LABORATORIO

Dal momento del prelievo i campioni vanno congelati e consegnati al laboratorio d'analisi entro 48 ore.

Può essere sufficiente la refrigerazione del campione solo nel caso in cui esso pervenga al laboratorio entro 6 ore dal momento del prelievo.

Si raccomanda di non capovolgere i campioni.

7. NOTIZIE CHE RAFFORZANO L'EFFICACIA DEL CAMPIONAMENTO

a) Lo screening: come ricordato in precedenza è possibile effettuare campionamenti su sospetto, in base a precedenti risultanze cliniche ed anatomo-patologiche che possono fare ritenere probabile una somministrazione di farmaci pregressa od in corso. A tale scopo rivestono importanza pratica:

- l'esame ispettivo delle trachee e della disposizione del grasso (Beta- agonisti)
- l'esame ispettivo del timo (cortisonici)
- l'esame ispettivo della tiroide (tireostatici)
- l'esame ispettivo dell'ovaio e dell'utero in animali impuberi (anabolizzanti)
- l'esame istologico delle ghiandole surrenali (cortisonici)
- l'esame istologico delle ghiandole sessuali secondarie (ormoni)
- l'esame istologico del fegato con evidenziazione del glicogeno mediante colorazione PAS + (Beta- agonisti)
- la misurazione del pH della carne a 45 minuti (Beta- agonisti)
- la misurazione del pH delle urine (per verificare la somministrazione di sostanze acidificanti od alcalinizzanti che possono favorire la eliminazione dei farmaci).

b) In sede clinica sono da ritenere sospetti i seguenti sintomi:

- nervosismo, tremori, dispnea, atteggiamenti di fame d'aria (Beta-agonisti)
- edema dei genitali e presenza di secreto dalla ghiandola mammaria in animali impuberi (ormoni).

c) In sede di macellazione in presenza di animali con sintomatologia riferibile a fenomeni tossici è opportuno procedere al campionamento delle opportune matrici per rilevare la eventuale presenza di Beta- agonisti, cortisonici, ecc. In tali casi è sempre consigliabile campionare le urine, il muscolo ed il fegato.

d) In caso di morti improvvise in allevamento (specie nei suini magroni in fase di finissaggio) è opportuno porre la diagnosi in modo differenziale tra malattie infettive e possibili intossicazioni da:

- cromo e arsenicali
- Beta- agonisti
- micotossine (es. fumonesina nei mangimi).

In tale caso è sempre consigliabile prelevare campioni del mangime effettivamente somministrato agli animali (comprendente eventuali integrazioni estemporanee), campioni di contenuto gastrico e di urine. L'indagine anamnestica deve essere la più precisa possibile, corredata da indagine epidemiologica, notizie sulla sintomatologia e referti anatomo-patologici.

8. ANALISI DI REVISIONE

Al sensi del decreto ministeriale 6 marzo 2000 pubblicato sulla G.U. del 24 marzo 2000, il servizio di analisi di revisione può essere reso dall'Istituto Superiore di Sanità solo dietro versamento dell'importo di lire 1.100.000 per ogni singolo campione. Il versamento va effettuato mediante conto corrente o versamento sull'apposita contabilità speciale intestata all'Istituto Superiore di Sanità, indicando in causale gli estremi del prelevamento e la richiesta di revisione.

Si raccomanda all'Ente prelevatore, in sede di ricevimento della domanda di revisione di verificare la congruità del versamento e la corretta intestazione di contabilità con quanto stabilito dal sopracitato decreto e di subordinare l'accettazione dell'istanza di revisione all'eventuale integrazione/rettifica del versamento.

Il campione deve essere inviato all'Istituto Superiore di Sanità per l'espletamento della revisione d'analisi unitamente a tutta la documentazione completa di verbale di prelevamento, certificato d'analisi e ricevuta di versamento.

VERIFICHE PROCEDURALI OPERATIVE

- A. Campione prelevato in allevamento
1. Identificazione degli animali da campionare (provenienza, razza, peso-età) e loro scelta secondo i rischi e le tipologie di trattamento SI /__/ NO /__/
 2. Informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e modalità del prelievo SI /__/ NO /__/
 3. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI /__/ NO /__/
 4. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI /__/ NO /__/
 5. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a differenti animali SI /__/ NO /__/
 6. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI /__/ NO /__/
 7. Apposizione del sigillo in presenza del proprietario o responsabile degli animali facendo presente che quest'ultimo ha facoltà di apporre un proprio sigillo in aggiunta a quello ufficiale SI /__/ NO /__/
 8. Richiesta di eventuali dichiarazioni da mettere a verbale da parte del proprietario/responsabile, in particolare riguardo a:
 - * provenienza animali (ai fini dell'evasione IVA)
 - * trattamenti farmacologici progressi od in atto
 - * destinazione degli animali (intermediari, macelli) SI /__/ NO /__/
 9. Registrazione sul verbale di:
 - * stato igienico-sanitario dell'allevamento
 - * destinazione degli animali
 - * registro trattamenti SI /__/ NO /__/
- B. Campione prelevato al macello

1. Corretta scelta degli animali e loro identificazione (provenienza, razza, peso vivo alla macellazione) secondo le tipologie più a rischio di trattamento in corso di visita ante-mortem SI /__ / NO /__ /
2. Informazione del responsabile dell'allevamento sulle finalità e le modalità del prelievo SI /__ / NO /__ /
3. Corretta identificazione delle mezzene e dei visceri appartenenti agli animali prescelti lungo la catena di macellazione SI /__ / NO /__ /
4. Esecuzione del prelievo con materiale idoneo in presenza del proprietario SI /__ / NO /__ /
5. Materiale prelevato conforme a quanto previsto dal PNR ed in quantità sufficiente a formare le aliquote necessarie SI /__ / NO /__ /
6. Messa in opera di tutte le pratiche atte ad evitare la contaminazione tra campioni appartenenti a diversi animali SI /__ / NO /__ /
7. Corretta identificazione e numerazione dei campioni prelevati SI /__ / NO /__ /
8. Esame ispettivo per evidenziare modifiche anatomo-patologiche dovute a trattamenti farmacologici, fra cui:
 - * atrofia del timo nei vitelli (cortisonici)
 - * esame della trachea (Beta-agonisti)
 - * fragilità, friabilità delle costole (cromo)
 - * misurazione del pH della carne a 45 minuti (beta-agonisti)
 SI /__ / NO /__ /
9. Registrazione sul verbale delle rese alla macellazione (per i bovini), da confrontare con gli storici di razza, tenendo conto dei differenti tagli della mezzena SI /__ / NO /__ /
10. Registrazione sul verbale della destinazione finale della carne (macelleria, spaccio, supermercato) SI /__ / NO /__ /

ALLEGATO 17

Numerosità campionaria necessaria per valutare il livello di prevalenza di trattamento illecito nelle partite, fissati un livello di confidenza del 95% e un errore nella stima della prevalenza del 10%.

Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)	Numerosità della partita (N)	Numerosità del campione (n)
da 1 a 10	10	38	28	da 66 a 70	41	da 231 a 242	69
11	10	39	28	da 71 a 73	42	da 243 a 255	70
12	11	40	28	da 74 a 77	43	da 256 a 269	71
13	12	41	29	da 78 a 80	44	da 270 a 284	72
14	13	42	30	da 81 a 83	45	da 285 a 301	73
15	14	43	30	da 84 a 87	46	da 302 a 319	74
16	14	44	31	da 88 a 91	47	da 320 a 338	75
17	15	45	31	da 92 a 94	48	da 339 a 380	76
18	16	46	32	da 95 a 99	49	da 381 a 384	77
19	17	47	32	da 100 a 109	50	da 385 a 410	78
20	17	48	33	da 104 a 107	51	da 411 a 440	79
21	18	49	33	da 108 a 112	52	da 441 a 474	80
22	19	50	34	da 113 a 117	53	da 475 a 511	81
23	19	51	34	da 118 a 122	54	da 512 a 555	82
24	20	52	34	da 123 a 127	55	da 556 a 604	83
25	21	53	35	da 128 a 132	56	da 605 a 663	84
26	21	54	35	da 133 a 138	57	da 664 a 731	85
27	22	55	36	da 139 a 144	58	da 732 a 814	86
28	22	56	36	da 145 a 151	59	da 815 a 914	87
29	23	57	37	da 152 a 158	60	da 915 a 1040	88
30	24	58	37	da 159 a 165	61	da 1041 a 1301	89
31	24	58	37	da 166 a 173	62	da 1202 a 1418	90
32	25	60	38	da 174 a 181	63	da 1419 a 1716	91
33	25	61	38	da 182 a 189	64	da 1717 a 2154	92
34	26	62	38	da 190 a 199	65	da 2155 a 2907	93
35	26	63	39	da 200 a 208	66	da 2908 a 4378	94
36	27	64	39	da 209 a 219	67	da 4379 a 6661	95
37	27	da 65 a 67	40	da 220 a 230	68	da 6662	96

SCHEDA PER L'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA IN ALLEVAMENTO
PIANO NAZIONALE RESIDUI

BOVINI, SUINI, OVI-CAPRINI
SOSTANZE VIETATE E FARMACI VETERINARI

Data _____
Scheda n. _____

USL _____ REGIONE _____

INFORMAZIONI SUI CAMPIONI PRELEVATI

Data prelievo campioni positivi ____/____/____

CATEGORIA ANIMALI	ULTIMI 60 GG CICLO	MATRICE PRELEV. *	N.CAMPIONI PRELEVATI	N.CAMPIONI POSITIVI	SOSTANZE IDENTIFICATE
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				

ALLEVAMENTO

Azienda/ragione sociale _____
Codice allevamento _____
Indirizzo _____
Societario o conduttore dell'azienda _____
Proprietario _____

PROVVEDIMENTI ADOTTATI DOPO IL RISCONTRO DI POSITIVITA'		
identificazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
prelievo campioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo registri trattamenti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
controllo movimentazione animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro animale positivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro partita/gruppo animali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sequestro allevamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 336/99	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
sanzione amministrativa 119/92	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
comunicazione all'Autorità Giudiziaria	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____		

TIPO DI ALLEVAMENTO

stalla di sosta ingrasso latte
linea vacca/vitello vitelle a carne bianca
misto (riproduzione + ingrasso) centro di svezzamento
altro (specificare) _____
posta fissa box semi brado/brado
stabulazione libera altro _____

*specificare se trattasi di urina, siero, plasma, acqua di abbeverata, latte ricostituito, ecc.

DIMENSIONI ALLEVAMENTO

VITELLI _____ VITELLONI _____ VACCHE _____
 SUINI _____ OVINI _____
 ALTRO _____ (specificare) _____
 TOTALE _____

Provenienza e consistenza delle ultime 3 partite introdotte

Data	n.capi	Categoria Animali	Nazionale (provincia)	Paese UE	Paesi terzi

FARMACI

Allevamento autorizzato alla detenzione di scorte
 SI NO

Registro carico/scarico regolare
 irregolare

trattamenti in corso di cui all'art. 4 e 5 del D. lgs 336/99
 SI NO

Trattamenti in corso con altre sostanze farmacologicamente attive
 SI NO

Nome prodotto	Categoria animali	n. animali

Regolare presenza di ricetta veterinaria
 SI NO

Allevamenti funzionalmente/amministrativamente collegati
 SI NO

- a) sono state avvertite le AUSL territorialmente competenti delle aziende collegate? SI NO
- b) sono stati prelevati campioni nelle aziende collegate ricadenti nel territorio di questa AUSL?
 SI NO

Altri provvedimenti adottati

ULTERIORI PRELIEVI EFFETTUATI IN ALLEVAMENTO

Data	Categoria Animali	Ultimi 60 gg Ciclo	Matrice prelev.*	N. campioni prelevati	Esito
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			
		SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>			

NOTE

Firma _____

CATEGORIA A - Sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate

- 1) Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
- 2) Agenti anti-tiroidei
- 3) Steroidi
- 4) Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolio)
- 5) Beta-agonisti
- 6) Sostanze incluse nell'Al. IV del Regolamento 2377/90/CEE del Consiglio

CATEGORIA B - Medicinali Veterinari e agenti contaminanti

- 1) Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
- 2) Altri prodotti medicinali veterinari
 - a) Antelmintici
 - b) Coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
 - c) Carbammati e Piretroidi
 - d) Tranquillanti
 - e) Antinfiammatori non steroidei
 - f) Altre sostanze esercitanti un'attività farmacologica
- 3) Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
 - a) Composti organoclorurati, compresi i PCB
 - b) Composti organofosforati
 - c) Elementi Chimici
 - d) Coloranti
 - e) Altri

SCHEDA DI NON CONFORMITA'
DEI CAMPIONI NON ACCETTATI DAGLI IZS

IZS SEZIONE

Il campione:

PRELEVATO DA: ASL Distretto
verbalizzante.....

IN DATA.....

ESTREMI DEL VERBALE DI PRELIEVO (ALLEGATO IN COPIA):

CONFERITO DA.....

IN DATA:

non può essere accettato in quanto presenta le seguenti non conformità:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA..... FIRMA